

# COMUNICARE 2.0

## PROGETTO

COPROGETTAZIONE UIEPE ETS

TORINO , 25/11/2021

### PARTECIPANO:

UIEPE Torino  
Comune di Cuneo  
Comune di Bra  
Consorzio soc. Ass. Alba - Langhe - Roero  
Città Metropolitana di Torino  
Comune di Fossano  
Consorzio Monviso Solidale  
Comune di Alba  
Comune di Savigliano  
Università degli Studi di Torino  
Con.i.sa. Valle di Susa e Val Sangone

**Cooperativa Animazione Valdocco**, Associazione Multi-etnica dei Mediatori Interculturali, Acmos Aps, ASAI, Associazione "Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento", Associazione APS Cerchio degli uomini, Associazione Camminare insieme, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Gruppo Abele Onlus, Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione Dialogo Relazione, Associazione Quore Aps, CISV SOLIDARIETA' s.c.s., Coabitare Impresa Sociale S.r.l., Compagnia d'Iniziativa Sociali, Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, Cooperativa Sociale ATYPICA, Cooperativa Sociale Fiordaliso soc. coop. Onlus, Cooperativa Sociale Giuliano Accomazzi, Cooperativa Sociale TerreMondo, Emmanuele Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., Esserci S.C.S., ETA BETA SCS, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus, Forcoop c.s.s.c.s.i.s., Liberitutti SCS, Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus

## Sommario

Presentazione .....	3
1. Il Processo di Coprogettazione .....	4
1.1. La coprogettazione riferimenti normativi.....	4
1.2. Riferimenti e modelli di intervento. ....	6
1.3. Il Partenariato Pubblico- Pubblico (PPP).....	8
1.4. Il Partenariato Privato.....	10
2. I processi operativi .....	12
2.1. Percorsi di presa in carico e invio.....	12
2.2. Coinvolgimento delle reti .....	18
2.3. Monitoraggio e valutazione.....	19
2.4. Catalogo delle attività.....	20
3. Costi schede progetto e funzioni trasversali.....	36

## Presentazione

Il presente documento contiene il Progetto per la realizzazione, in logica di giustizia di comunità e di rete, di alcuni servizi nell'ambito dei percorsi di reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure penali sui territori delle Città di Torino, della Provincia di Asti e della Provincia di Cuneo e per la gestione degli stessi in partenariato pubblico privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione<sup>1</sup>.

Il documento descrive profili diversi dell'operatività dell'ATS pubblico privata, tra cui:

- Ruoli e assetti delle realtà appartenenti al settore pubblico e del privato sociale coprogettanti;
- Gli assetti di funzionamento, di presa in carico e restituzione delle segnalazioni e dei report delle diverse attività che compongono il Progetto;
- La rassegna delle iniziative ed attività predisposte in relazione ai diversi ambiti indicati nell'allegato 1 all'Indagine di mercato;
- I modelli di governance con relativi ruoli di reciprocità e assetti anche per le attività di rimodulazione;
- Le funzioni di supporto logistico, le azioni di comunicazione e di promozione dell'utilizzo dei social media, gli strumenti di valutazione e monitoraggio in itinere ed ex post rispetto all'efficacia dei singoli interventi e del progetto nel suo complesso
- La rappresentazione dei costi delle attività proposte dagli Enti del Terzo Settore e la correlata impostazione delle macro aree di budget.

Il presente documento ha l'obiettivo di illustrare compiutamente e nel dettaglio sia le linee portanti del Progetto, sia le singole azioni ed iniziative che lo compongono, esplicitando al contempo gli aspetti più concretamente organizzativi e procedurali che costituiscono l'infrastruttura dell'intero intervento. Tuttavia, data la flessibilità e la modularità che si intende applicare all'implementazione del Progetto per renderlo coerente con la variabilità dei bisogni ottimizzando l'uso delle risorse, si specifica che saranno promosse delle rimodulazioni del progetto che potranno sostenere integrazioni e/o modifiche delle attività previste, sia sul piano tecnico che su quello economico – finanziario<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Le procedure relative all'individuazione del partner progettuale e alla costituzione del Tavolo di Coprogettazione sono state disciplinate nell' "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione disoggetti del terzo settore da ammettere, previa costituzione di associazione temporanea di scopo, alla coprogettazione, in logica di giustizia di comunità e di rete, di alcuni servizi nell'ambito dei percorsi di reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure penali sui territori della Città di Torino, della Città Metropolitana di Torino, delle Città di Cuneo e Asti e relativi territori provinciali, per la gestione degli stessi in partenariato pubblico / privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione.", pubblicato in data 21 luglio 2021

<sup>2</sup> Le rimodulazioni saranno promosse dalla Cabina di Regia operativa su proposta del Coordinamento Operativo Integrato, le proposte di rimodulazione diverranno esecutive solo a seguito di formale approvazione da parte dell'Ambito di Regia Pubblico Privato. Le proposte di rimodulazione saranno ammesse alla valutazione solo se rispetteranno gli indirizzi progettuali del presente documento e manterranno invariati i saldi sulle voci di spesa previsti nel Piano Finanziario approvato.

# 1. Il Processo di Coprogettazione

## 1.1. La coprogettazione riferimenti normativi

Il quadro di riferimento normativo della coprogettazione è costituito da:

- **l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;**

- **la legge 7 agosto 1990, n. 241**, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- **la Legge 449/1997 art. 43 commi 1 e 2**, “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” prevede che al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile. 2. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti.

- **la Legge 8 novembre 2000 n. 328**, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona. L'art. 19, comma 3°, prevede che i soggetti del terzo settore partecipano all'accordo di programma di attuazione dei piani di zona, concorrendo alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine sono previste specifiche forme di concertazione.

- **la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1**, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 2 del 15 gennaio 2004, recante “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” e le conseguenti Deliberazioni della Giunta Regionale DGR n. 51-13234 del 3 agosto 2004 e n. 79-295322 del 22 maggio 2006.

- **la Delibera dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 32 del 20 Gennaio 2016** “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;

- **il documento ANCI del maggio 2017** “La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;

- **il Codice del Terzo Settore approvato con Decreto Legislativo 117/2017 che all'art. 55** riporta: 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione

e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2. 4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner

- il 12° e 54° considerando della **direttiva europea 2014/23/UE del 26.02.2014** sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e il 4°, 5° e 114° considerando della direttiva europea 2014/24/UE del 26.02.2014 sugli appalti pubblici;

- **la comunicazione della Commissione della Comunità europea 26.4.2006, SEC(2006) 516** "Attuazione del programma comunitario di Lisbona: i servizi sociali d'interesse generale nell'Unione Europea", la comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 e le decisioni del 28 novembre 2005 Dec. 2005/2673/CE e del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) riguardanti gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a imprese incaricate di servizi di interesse economico generale rispondenti a esigenze sociali.

- **la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016** "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

- **il documento ANCI del maggio 2017** "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento",

### **1.1.1. L'esecuzione penale esterna. Riferimenti normativi di settore.**

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna si collocano all'interno del Ministero della Giustizia nell'ambito del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e sono disciplinati dal **Titolo II, Capo III (artt. 72 e ss) della legge 26 luglio 1975 n.354** "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche e integrazioni.

Negli ultimi anni il settore dell'esecuzione penale esterna ha attraversato un processo di rinnovamento e riorganizzazione che ha portato, attraverso una serie di interventi normativi, ad ampliare e consolidare un nuovo modello di risposta alla commissione dei reati, implementando e potenziando il ricorso a sanzioni penali diverse dalla detenzione attraverso percorsi che, pur mantenendo la natura sanzionatoria, siano in grado di sostenere il reinserimento sociale e, nel contempo, di rafforzare la dimensione riparativa della giustizia penale.

Gli U.E.P.E. intervengono sull'esecuzione delle sanzioni penali non detentive e sulle misure alternative alla detenzione, elaborano e propongono alla magistratura di sorveglianza il programma di trattamento da applicare e ne verificano la corretta esecuzione da parte degli ammessi a tali misure. Sono inoltre parte attiva nell'elaborazione del programma di trattamento per gli imputati che fanno richiesta di **sospensione del procedimento con messa alla prova ex art 3 co,1 L.67/2014**, costruendo col richiedente un percorso idoneo e seguendo lo stesso nella fase di esecuzione.

L'istituto della messa alla prova, in precedenza previsto solo nella legislazione minorile, è stato esteso agli adulti per reati con pena edittale pecuniaria o detentiva non superiore, nel massimo, ad anni quattro. Con l'esito positivo della prova è prevista l'estinzione del reato.

I percorsi proposti, sia in esecuzione pena, che nell'istituto della messa alla prova si pongono nella prospettiva di una Giustizia che aiuti a costruire un cammino di riflessione, di responsabilizzazione e di inclusione socio lavorativa per il soggetto condannato o imputato.

Le diverse misure alternative prevedono che la sanzione sia eseguita sul territorio – anziché all'interno di un istituto penitenziario - con prescrizioni e modalità impartite dal magistrato. Ad esse si affiancano i lavori di pubblica utilità, nella triplice declinazione di sanzione penale alternativa, di obbligo del condannato ammesso alla sospensione condizionale della pena, ed, infine, quale obbligo dell'imputato in stato di sospensione del processo e messa alla prova.

L'intervento dell'U.E.P.E. non può prescindere dal coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio: anche **la Raccomandazione Europea R (2010)1** fa esplicito riferimento alla necessità del coinvolgimento della comunità locale e della società civile nelle attività di probation. Sarà pertanto fondamentale creare e rafforzare alleanze e condivisione di intenti, affinché i percorsi siano mirati e significativi all'interno della cornice sopra descritta.

## 1.2. Riferimenti e modelli di intervento.

Negli ultimi anni il settore dell'esecuzione penale esterna ha attraversato un processo di rinnovamento e riorganizzazione che ha portato, attraverso una serie di interventi normativi, ad ampliare e consolidare un nuovo modello di risposta alla commissione dei reati, implementando e potenziando il ricorso a sanzioni penali diverse dalla detenzione attraverso percorsi che, pur mantenendo la natura sanzionatoria, siano in grado di sostenere il reinserimento sociale e, nel contempo, di rafforzare la dimensione riparativa della giustizia penale.

Le linee programmatiche sono state rivolte al miglioramento della qualità degli interventi e tesi alla costruzione di un sistema che preveda un sempre più serio e duraturo impegno dell'autore di reato, a partire dalle sue condizioni di vita personale e familiare, con il coinvolgimento del contesto territoriale di appartenenza. Nelle "Linee di indirizzo" del Capo del Dipartimento della Giustizia minorile e di Comunità del gennaio 2017, si afferma che *"La capacità di organizzare un ventaglio di sanzioni commisurate all'entità delle violazioni commesse implica una nuova cultura della pena, intra ed extra moenia, basata sul rispetto della dignità e dei diritti degli autori di reato e della loro capacità di scelta. Viene progressivamente abbandonata la cultura "trattamentale" che premia i più meritevoli concedendo loro di scontare la pena fuori dal carcere. Gli UEPE costruiscono il contenuto delle misure di Comunità, intercettando gli autori di reato nel territorio e offrendo loro reali alternative, che abbattano la recidiva. Queste operazioni, tuttavia, possono essere realizzate solo all'interno del contesto territoriale, insieme a tutte le altre agenzie, pubbliche e private, che in esso agiscono: l'abbattimento della recidiva è, infatti, lo scopo dell'azione amministrativa, cui tutti contribuiscono, ciascuno in linea con la propria mission istituzionale."* Il documento di programmazione generale 2021/2023 del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità contiene i programmi, gli obiettivi e le attività previste per il prossimo triennio. Tra gli obiettivi riportati si sottolineano, in seguito, quelli maggiormente pertinenti all'attuale cooprogettazione. E' da sottolineare innanzitutto il superamento di un sistema basato sulla presa in carico individuale, per incrementare la specializzazione e la **multiprofessionalità degli interventi per settori omogenei**, il lavoro con gruppi di utenti e il lavoro di comunità. Contemporaneamente, verrà rafforzato l'impegno per elevare le possibilità di accesso a tali misure alla **popolazione giovanile**, in linea con gli indirizzi europei contenuti nelle *"conclusioni del Consiglio Europeo sulle misure alternative alla detenzione: il ricorso a sanzioni e misure non privative della libertà personale nel settore della giustizia penale"* del 3 dicembre 2019. Sarà importante un **rapporto stretto e costante con il territorio** e l'attività di raccordo per attivare e coinvolgere le reti esistenti nel lavoro di inclusione degli autori di reato. Tali linee d'azione affondano le proprie radici nella consapevolezza che la prevenzione della recidiva, il reinserimento sociale degli autori di reato, la responsabilizzazione delle persone con processo sospeso, possono essere realizzate solo con la partecipazione attiva delle agenzie territoriali operanti nella comunità locale.

Di fondamentale rilevanza è la **promozione del volontariato**, inteso come risorsa da attivare accanto a quelle istituzionali, in grado di veicolare all'interno degli Uffici capacità, competenze e conoscenza dei territori da valorizzare nell'ambito della programmazione della valutazione dei servizi.

Si rende, pertanto, necessario rafforzare la **collaborazione con il "terzo settore"** con particolare riguardo alle associazioni del privato sociale ed al volontariato, negli interventi direttamente e indirettamente rivolti agli utenti, nonché nelle attività di promozione ed attivazione delle risorse della rete sociale.

Il coinvolgimento del Terzo Settore e del volontariato testimonia la validità e l'importanza della partecipazione della società civile al percorso di reinserimento del condannato e dell'imputato ed alla migliore riuscita delle misure o sanzioni di comunità grazie, da un lato, al forte radicamento nei territori ed alla capacità di "produrre servizio alla comunità", dall'altro alla indubbia valenza umana e qualificata del suo intervento, che lo caratterizza come risorsa indispensabile per l'efficace attuazione dei fini istituzionali di trattamento della persona.

**Uno strumento operativo, certamente innovativo e funzionale alla realizzazione degli obiettivi dell'esecuzione penale esterna, è la coprogettazione.**

Un rapporto stretto e costante con il territorio e l'attività di raccordo per attivare e coinvolgere le reti esistenti nel lavoro di inclusione degli autori di reato, costituiscono dunque le peculiarità dell'azione degli UEPE che, nel corso degli anni, hanno costruito relazioni durevoli con gli enti e le istituzioni attive nelle comunità locali. Tali linee d'azione affondano le proprie radici nella consapevolezza che la prevenzione della recidiva, il reinserimento sociale degli autori di reato, la responsabilizzazione delle persone con processo sospeso, possono essere realizzate solo con la partecipazione attiva delle agenzie territoriali operanti nella comunità locale.

Le linee guida dipartimentali si indirizzano inoltre verso il superamento di un sistema basato sulla presa in carico individuale, per incrementare la specializzazione e la multiprofessionalità degli interventi per settori omogenei, il lavoro con gruppi di utenti e il lavoro di comunità.

Il lavoro di gruppo vede coinvolti operatori UEPE e/o di altri enti, istituzionali o del terzo settore, con le persone in carico al servizio e richiede la collaborazione tra l'operatore cui è assegnato l'incarico e i conduttori del gruppo. La partecipazione del reo (o dell'imputato, in caso di probation) ai singoli incontri è parte integrante del trattamento, rappresenta una concreta proposta di cambiamento e arricchimento e assume il suo vero significato quando si colloca all'interno di una prospettiva progettuale che accompagna l'esecuzione della misura o sanzione di comunità.

Le relazioni che si stabiliscono all'interno del gruppo consentono di superare i limiti del rapporto duale, modificano gli equilibri dei saperi e dei comportamenti, richiedono un cambiamento continuo del proprio punto di vista, aumentano le capacità di assunzione delle proprie responsabilità. L'eterogeneità del gruppo offre possibilità di aiuto reciproco, sostegno e integrazione delle diversità.

Per quanto riguarda gli interventi per settori omogenei, la specializzazione di alcuni operatori, chiamati ad intervenire per gruppi di tematiche individuate (quali, ad esempio, le dipendenze patologiche, i reati sessuali, l'appartenenza alle varie organizzazioni criminali, la violenza nelle relazioni di intimità e in ambito domestico) può rivelarsi uno strumento di particolare efficacia nella realizzazione di percorsi mirati, arricchiti dall'apporto di professioni e strumenti diversi, accomunati dalla particolare competenza rispetto allo specifico settore.

Le modifiche normative, in particolare l'introduzione della messa alla prova, hanno ampliato gli spazi di applicazione del paradigma della giustizia riparativa, delineando in modo più definito un modello operativo che include e restituisce centralità alla vittima del reato e richiede di valorizzare le occasioni per agevolare

la partecipazione attiva del condannato in un percorso di riflessione critica che tenga conto delle vittime e delle possibili prospettive riparative. Già l'Ordinamento Penitenziario contemplava nell'esecuzione dell'affidamento in prova al servizio sociale (art. 47 comma 7) la prescrizione per il condannato di "adoperarsi a favore della vittima del reato". Tale prescrizione si è concretizzata prevalentemente attraverso forme di restituzione sociale che hanno previsto attività volontarie a favore della collettività. La successiva introduzione della pena dei lavori di pubblica utilità ha fatto propria la dimensione sociale della riparazione, sostituendo all'applicazione della pena detentiva il lavoro volontario presso enti pubblici o associazioni del privato sociale. Con l'istituto della messa alla prova il legislatore ha altresì posto l'accento non solo sulle forme di restituzione sociale prevedendo l'obbligatorietà del lavoro di pubblica utilità, ma anche sulla possibile attivazione di percorsi di mediazione penale con la vittima. Sono stati pertanto avviati progetti sperimentali che si sono sviluppati lungo una duplice direttrice: da un lato il lavoro con i gruppi teso a favorire la consapevolezza dei partecipanti attraverso la riflessione sulle conseguenze del reato; dall'altro la proposta di percorsi di mediazione che, laddove se ne ravvedano le condizioni, possono concretizzarsi nell'incontro tra la vittima e l'autore del reato.<sup>3</sup>

Per questi motivi l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale esterna di Torino si propone, per le città di Torino, Cuneo e Asti e le loro province, di costruire una rete stabile di servizi sul territorio, attraverso l'attivazione di percorsi definiti in sede di coprogettazione – ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – al fine di valorizzare il ruolo delle realtà del Terzo settore significative per le comunità territoriali.

La nuova co-progettazione si pone in continuità con il progetto comuniCARE 2018-2021 e prende avvio dopo una prima valutazione delle azioni che hanno dato i risultati più significativi e dall'analisi (anche se necessariamente provvisoria) degli aspetti che si sono rivelati meno efficaci.

L'adozione dello strumento della coprogettazione ha quindi trovato giustificazione:

- nell'attenzione per il terzo settore quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti e imprese non profit operanti nell'erogazione di servizi;
- nella necessità di valorizzare il ruolo degli organismi del terzo settore mediante iniziative che comportano capacità progettuali e di sperimentazione. Il presente progetto si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

### **1.3. Il Partenariato Pubblico- Pubblico (PPP)**

Nell'ottica del potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni tra il mondo della esecuzione della pena, le istituzioni pubbliche e la società civile, l'UIEPE si è fatto promotore della conclusione di un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 con enti e organismi pubblici o di diritto pubblico operanti nel territorio

---

<sup>3</sup> L'incontro di mediazione può attuarsi sia tra l'autore del reato e la vittima specifica, sia con la vittima di un reato analogo.

di riferimento, in aree aventi attinenza con i bisogni delle persone in misura alternativa, allo scopo di attivare una rete istituzionale per l'avvio e la gestione del predetto processo di coprogettazione e per l'attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale dei servizi e interventi coprogettati.

L'Accordo (allegato al presente Progetto e considerabile come parte integrante dello stesso) è stato pubblicato in data 21 luglio 2021 e allo stesso hanno aderito, con l'UIEPE, ente promotore individuato quale ente capofila, i seguenti soggetti pubblici del territorio:

- UIEPE Torino
- Comune di Cuneo
- Comune di Bra
- Consorzio soc. Ass. Alba - Langhe – Roero
- Città Metropolitana di Torino
- Comune di Fossano
- Consorzio Monviso Solidale
- Comune di Alba
- Comune di Savigliano
- Università degli Studi di Torino
- Con.i.sa. Valle di Susa e Val Sangone

Come evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010, i presupposti per la realizzazione di Accordi Inter-Istituzionali ai sensi dell'art. 15 della legge citata sono connessi alla realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti.

Strettamente correlato a tale elemento è quello relativo al significato da attribuire all'espressione "per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" di cui al primo comma dell'articolo 15 della legge 241/1990, la cui formulazione, per quanto generica, sotto il profilo oggettivo pare circoscrivere, per le pubbliche amministrazioni, la possibilità di stipulare accordi alle ipotesi in cui occorra disciplinare un'attività che risponde non solo all'interesse di entrambe le parti, ma che è anche comune. In proposito si specifica che il citato articolo 15 prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente" (cfr. Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893).

Proprio il comune interesse di tutte le realtà pubbliche coinvolte rispetto ai temi della integrazione sociale delle persone in misura penale e dello sviluppo delle comunità ha costituito la ragione principale della realizzazione del Partenariato Pubblico-Pubblico, nella convinzione che le risposte a questioni multiproblematiche quali l'esclusione sociale, la marginalità, la fragilità psicologica ed economica, lo stigma che caratterizza le persone sottoposte a dette misure non possano che provenire da reti di attori, innanzitutto istituzionali, sufficientemente solide ed articolate, idonee a raccogliere e rispondere adeguatamente ai bisogni dei territori interessati.

Si specifica inoltre come alcuni enti pubblici sottoscrittori dell'Accordo di Collaborazione contribuiranno all'operatività del Progetto impiegando risorse non monetarie come indicato nel Piano Finanziario collegato all'Accordo di collaborazione allegato (vedi specchietto riassuntivo nella tabella sotto)

	UIEPE	Comune di Cuneo	Comune di Bra	Consorzio Socio Assistenziale Alba-langhe-roero	Città Metropolitana di Torino	Comune di Fossano	Consorzio Monviso solidale	Comune di Alba	Comune di Savigliano	Università di Torino	CONISA Val di Susa
1) Personale											
Referente di progetto	2.000,00 €			375,15 €			430,50 €				
Amministrativo e contabile	2.000,00 €				2.778,00 €						
Assistente sociale	2.000,00 €		1.808,84 €	1.323,60 €			750,00 €				
Educatore professionale				629,40 €			1.350,00 €				
Operatore socio-sanitario				555,00 €							
Personale socio-educativo											500,00 €
Docenti Universitari										6.500,00 €	
2) Strutture (locali)						1.000,00 €		1.098,00 €			
3) materiale divulgativo											
4) Materiali di consumo e cancelleria											

Figura 1 - Impegno in risorse non monetarie da parte degli Enti Pubblici in €/anno

## 1.4. Il Partenariato Privato

Con provvedimento pubblicato il 21 luglio 2021 il Dirigente responsabile dell' Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, in quanto ente capofila dell'accordo di partnership istituzionale di cui al Punto 1.3., ha disposto l'indizione di una procedura, ad evidenza pubblica, diretta all'individuazione di soggetti del terzo settore da ammettere, previa costituzione di associazione temporanea di scopo, alla coprogettazione, in logica di giustizia di comunità e di rete, di alcuni servizi nell'ambito dei percorsi di reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure penali sui territori della Città di Torino, della Città Metropolitana di Torino, delle Città di Cuneo e Asti e relativi territori provinciali

Alla procedura hanno risposto diversi Enti del Terzo Settore che hanno presentato proposte per sviluppare le attività di coprogettazione. Al termine della procedura di selezione sono risultate idonei 2 Enti del Terzo Settore (come da formale Decreto di ammissione **comunicato via PEC** il 1/10/2021), che hanno in seguito costituito in data 07/10/2021 apposita Associazione Temporanea di Scopo così composta:

### a. Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s onlus - Capofila Mandataria

1. Consorzio Sociale Abele Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus - Mandante.
2. Associazione A.C. Mo.S. - Mandante
3. Esserci S.C.S. - Mandante
4. Fondazione Casa Di Carità Arti E Mestieri Onlus - Mandante
5. Progetto Tenda Scs Onlus - Mandante
6. Emmanuele Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. - Mandante
7. Cooperativa Sociale Atypica A R.L. Soc Cooperativa - Mandante
8. Associazione Non Profit Me.Dia.Re. - Mediazione Dialogo Relazione - Mandante
9. Cooperativa Sociale Fiordaliso Soc. Coop. Onlus - Mandante
10. Eta Beta S.C.S. – Mandante
11. Associazione Multiethnica Dei Mediatori Interculturali - A.M.M.I. - Mandante
12. Compagnia Di Iniziative Sociali Consorzio Società Cooperativa Sociale - Mandante
13. Associazione Comunita' Papa Giovanni Xxiii - Mandante
14. Associazione Gruppo Abele O.N.L.U.S - Mandante
15. Associazione Aps Cerchio Degli Uomini - Mandante
16. Associazione Quore Aps - Mandante
17. Associazione Centro Studi E Trattamento Dell'agire Violento - Mandante

18. Cooperativa Terremondo - Mandante
19. Associazione A.S.A.I. - Mandante
20. Cooperativa Sociale Mirafiori - Mandante
21. Giuliano Accomazzi Società Cooperativa Sociale - Mandante
22. Coabitare Impresa Sociale Srl – Mandante
23. Camminare Insieme - Mandante
24. Cisy Solidarietà S.C.S. - Mandante
25. Opera Barolo E.M. - Mandante
26. Ufficio Per La Pastorale Dei Migranti – Arcidiocesi Di Torino - Mandante
27. Forcoop Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - Mandante
28. Liberitutti S.C.S. S.P.A.
29. Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus

Cooperativa Animazione Valdocco (mandatario dell'ATS), ha sede in Torino in via Sondrio n° 13, iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Partita IVA n° 03747970014, iscritta al CCIAA/R.E.A. di Torino al n. 583936, rappresentata da PAOLO PETRUCCI, nato a Terni il 28 gennaio 1956, residente a Cuneo, Via San Cristoforo n.5, codice fiscale PTRPLA56A28L17P, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società cooperativa;

La costituenda ATS è composta da 30 Organizzazioni, di cui 13 Cooperative Sociali, 2 Consorzi, 12 Associazioni, una Fondazione, 1 ente morale e una Impresa sociale.

Le proposte qui descritte derivano dall'analisi e conseguente riprogettazione di procedure, strumenti e assetti organizzativi adottati nell'ambito dell'ATS pubblico/privata che ha realizzato l'esperienza del Progetto "COMUNICARE – Verso una giustizia di comunità"; sono considerate inoltre innovazioni e specifiche del nuovo bando e i contributi delle 14 Organizzazioni che aderiscono alla costituenda ATS senza aver partecipato all'esperienza citata.

I soggetti citati hanno stabilito all'atto della costituzione di riunirsi in ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) per lo svolgimento delle attività di cui al progetto oggetto di Bando e per successivi eventuali rinnovi e/o proroghe, qualificando capogruppo l'impresa "COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO Società cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS" conferendo alla stessa impresa capogruppo mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza (si allega alla presente Copia dell'Atto Costitutivo dell'ATS di cui costituisce parte integrante).

La dimensione della co-progettazione rappresenta per i soggetti privati coinvolti nell'ATS una sfida innovativa, nelle dimensioni e nel merito. 30 partner in una associazione unica, con ulteriori attori che sono stati evidenziati nelle proposte progettuali come possibili risorse per collaborare all'implementazione del Progetto; molti tra i soggetti in ATS hanno esperienze collaborative con UEPE di lungo corso per il seguito di persone autrici di reato in esecuzione penale esterna, e ognuno detiene reti di relazioni importanti qualitativamente e quantitativamente.

Lo sforzo di sintesi e integrazione nell'ambito del panorama dei soggetti privati è convenuto in una intensa attività di confronto e produzione comune con l'ATS dei Partner Pubblici: si sono incontrate culture e storie anche molto differenti, orientate alla definizione di percorsi comuni mirati alle sperimentazioni di soluzioni evolutive per gli utenti del Servizio, per le vittime di reato e per le comunità locali di riferimento.

## 2. I processi operativi

### 2.1. Percorsi di presa in carico e invio

L'allegato 1 all'Avviso di Indagine di Mercato del 13 Luglio 2021 (CIG 881564760A) delinea gli ambiti di intervento attesi in esito alla co progettazione in oggetto.

A seguito della realizzazione del Progetto COMUNICARE, anche In conseguenza dell'emergenza sanitaria - che ha imposto la rimodulazione parziale delle attività *in itinere* - si ritiene necessario considerare fin dall'avvio possibili variazioni (numeriche e di tipologia di condotte penali) che le restrizioni legate alle strategie di contenimento della pandemia potrebbero avere prodotto. Ci si attende una riduzione dei reati di violazione del codice della strada, in particolare della guida in stato di ebbrezza, così come non è escluso si possa assistere ad un incremento di procedimenti legati a tensioni intrafamiliari e a violenze di genere.

La nuova triennalità continuerà a rivolgersi a soggetti in esecuzione penale o in messa alla prova (percorsi evidenziati nello schema in calce).



## Misura alternativa



A partire dalle finalità e dagli obiettivi sopra descritti, si sono individuati i seguenti ambiti di intervento che raggruppano caratteristiche simili e tipologie di reato affini:

- Delitti contro la personalità individuale, la libertà personale, la libertà morale;
- Reati finanziari;
- Reati legati alla violenza di genere; conflitti intrafamiliari, maltrattamenti in famiglia e inadempimento degli obblighi familiari;
- Reati relativi alla violazione del Codice della Strada, uso e abuso di alcool e sostanze;

Trasversalmente a tutte queste tipologie si sono riscontrate ulteriori difficoltà in presenza di persone e nuclei provenienti da diversi paesi, in cui i modelli sociologico-culturali di riferimento sono differenti. E' necessario che gli operatori possano usufruire in modo ampio dell'apporto del mediatore culturale. Il processo di integrazione può incrementare le difficoltà intra-familiari e la crisi sociale non permettendo di superare le situazioni di disagio.

Si valuta inoltre indispensabile la strutturazione e realizzazione di percorsi specifici di mediazione penale diretta ed indiretta, rivolti e condivisi con le persone coinvolte nei fatti di reato, gestiti da operatori opportunamente formati.

Le finalità potranno essere raggiunte avvalendosi delle seguenti azioni:

- Percorsi di potenziamento dei programmi di trattamento con attività specifiche per categorie di reato;
- Attività individuali o di gruppo di supporto psicologico che, partendo dalla consapevolezza del reato, si inseriscano nel contesto più ampio della storia familiare e penale dell'utente;
- Attivazione di servizi di mediazione linguistica, culturale e penale;

- Iniziative di riflessione con strumenti di particolare efficacia e innovatività o percorsi di sperimentazione dell'uso di tecniche meditative volte ad incrementare la consapevolezza.

Il numero di destinatari previsto per il triennio 2021-2023 è di circa 1000 utenti.

Tutte le persone coinvolte nei percorsi qui progettati saranno ammesse ai programmi attraverso procedure codificate che hanno origine dalle modalità e dai percorsi di progettazione individuale già in uso presso l'UIEPE e ULEPE e sperimentate in co progettazione nell'ambito del Progetto COMUNICARE nell'ultima triennalità. Si riportano gli schemi originali dei processi di invio e intervento e si declinano di seguito le novità organizzative per la nuova triennalità.

# Fase di indagine

Coprogettazione Uiepe - ETS

## Segnalazione



L'assistente sociale incaricata del caso invia la situazione (corredata da P.T. o da proposta percorsi) al segretario sociale incaricato di raccogliere gli invii attraverso la compilazione della scheda online cui - seguirà quella cartacea -

Ciò avviene:

### Nella messa alla prova

al termine dell'indagine sociale e sottoscrizione del Programma trattamentale (P.T.) di Messa alla Prova per il Tribunale Ordinario competente nel quale ha previsto uno o più percorsi da "catalogo".  
In questo caso occorre attendere che il p.t. sia validato dal Giudice di cognizione e andrà data comunicazione di ciò al segretario  
Qualora il soggetto fosse invece rinviato a giudizio, andrà data comunicazione al segretario che il percorso proposto non potrà attuarsi.

### Nella misura alternativa

al termine dell'indagine sociale per misura alternativa per il Tribunale di Sorveglianza competente, o in fase di esecuzione della stessa (qualora l'Uepe non abbia svolto l'indagine e tra le prescrizioni sia prevista qualche azione risarcitoria) dove sono stati ipotizzati uno o più percorsi. Ciò consente una preventiva quantificazione dei possibili percorsi da attivare (quanti e quali).

# Fase di esecuzione

Coprogettazione Uiepe - ETS

## Invio



Il segretario sociale invia il caso al Referente di una delle aree progettuali per l'avvio del percorso.

### Ruoli del segretario sociale



#### Raccolta

Raccolta invii  
(dato quantitativo)



#### Matching

Facilitazione connessione  
invio / offerta



#### Monitoraggio

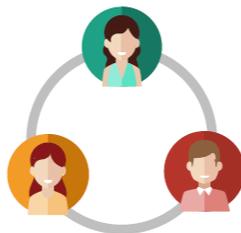
Andamento ed esito percorso attraverso  
i report del Referenti (intermedi e finale)

# Restituzione

Coprogettazione Uiepe - ETS

La restituzione all'assistente sociale incaricata del caso sull'andamento e sull'esito del percorso avverrà per il tramite del segretario sociale che inoltrerà i report intermedi e finali sul percorso ricevuti dai referenti.

L'assistente sociale potrà interfacciarsi in ogni fase del percorso con i Referenti per un confronto ove ritenuto necessario e viceversa.



L'offerta di percorsi si declina in complessive 103 attività (si allegano le copie di tutte le schede tecniche, si specifica che sono replicate per ogni organizzazione anche le schede comuni tra più organizzazioni al fine da facilitare la tracciatura delle attività e conseguente rendicontazione), di cui 14 *funzioni trasversali*<sup>4</sup> (attivate stabilmente nel corso di ogni annualità, sempre previa autorizzazione dell'Ambito di regia pubblico privato) e 89 *schede progetto* (attivate in rapporto a specifici invii). Le schede sono organizzative in 16 "aree operative di progetto" utili a semplificare la decodifica sintetica delle attività e quindi a facilitare l'invio dei beneficiari da parte dei funzionari invianti di UIEPE – ogni area è presidiata da un attivatore di scheda operativa, e ogni attore della co progettazione disporrà digitalmente dell'infografica che sintetizzerà anche graficamente l'area operativa (si allega il fascicolo delle 21 infografiche allestite).

Per realizzare le attività si propone un impianto di governance integrata per la rete stabile di servizi che si intende approntare.

I livelli e i ruoli della struttura sono i seguenti:

1. individuazione per ogni "Scheda" e per ogni "Funzione" di una figura di responsabilità specifica (Referenti "Scheda" e "Funzione"): responsabili per la promozione, l'implementazione e il monitoraggio delle schede/funzioni di riferimento, saranno gli interlocutori delle Assistenti Sociali invianti per tutti i percorsi direttamente rivolti ai beneficiari autori di reato o imputati, mentre per attività indirette (attivatori di comunità, attività per gli operatori, monitoraggio, comunicazione digitale, interventi di comunità, pillole informative, sviluppatore di Distretto, etc. ) i riferimenti invianti/attivatori saranno i Coordinatori Project Manager (CPM);
2. Saranno individuate due figure – il Coordinatore Project Manager Enti Terzo Settore (CPM ETS) e il Coordinatore Project Manager Enti Pubblici (CPM EP, facente funzione anche di Segretario Sociale con i compiti di cui sopra) - che animeranno l'ambito collegiale definito COORDINAMENTO OPERATIVO INTEGRATO (C.OP.I.);

---

<sup>4</sup> Sviluppatore di Comunità Distretto sociale Barolo; Gruppo Integrato di Redazione e Comunicazione; Socialmedia manager; Ridefinizione contenuti WEB; Mediazione linguistica e culturale; Monitoraggio E Valutazione; Pillole informative; Coordinamento; attivatori di comunità.

3. Il C.OP.I. è lo strumento che farà da cerniera operativa tra i livelli di regia apicali e la dimensione operativa, sostenendo la “domanda” (facilitazione dell’invio da parte delle assistenti sociali a cura del CPM EP) e modulando l’”offerta” (advisory e supporto per l’accessibilità e la duttilità di “Schede” e “Funzioni” a cura del CPM ETS);
4. Gli attivatori di comunità coadiuveranno il C.OP.I. interpretando un ruolo organizzativo *snodo di facilitazione* per alcune “aree operative di progetto” (vedi punto successivo) – sarà possibile contattarli da parte delle assistenti sociali invianti o dal segretariato sociale per essere orientati verso le migliori soluzioni all’interno dell’area operativa di progetto di riferimento dello specifico attivatore - ;
5. Gli attivatori di comunità si propone rivestano anche due ulteriori profili di ruolo: 1. In continuità con la precedente esperienza siano connettori di nuove risorse delle comunità locali verso i bisogni degli utenti UIEPE/ULEPE, al contempo operando per promuovere la cultura e l’esperienza della giustizia ripartiva. 2. Siano anche incaricati come tutor di supporto alle fragilità per rendere ancora più operativa la conoscenza delle realtà del progetto e dei servizi invianti e più competenti nelle altre attività previste a loro carico. Si specifica che saranno impegnati 3 attivatori di comunità con un impegno ore medio di 6 ore/settimana che dovranno strutturare la loro attività in modo trasversale su tutti i territori oggetto di intervento, secondo una programmazione specifica stabilita con il C.OP.I.;
6. Le “aree operative di progetto” sono 16 sottoinsiemi<sup>5</sup> che coinvolgono tutte le 103 attività. Sono rappresentati da semplici infografiche (21) che rendono più accessibili le informazioni sulle attività per il segretariato sociale e le figure invianti; ogni “area operativa di progetto” è affidata a una figura che opererà come snodo di facilitazione, rendendo operativo e pertinente il punto di contatto tra domanda/bisogno e offerta/attività;
7. Il C.OP.I. può anche convocare e supportare dei Gruppi di Lavoro Referenti, Il livello collegiale più prossimo all’operatività che potrà riunire i referenti di singole Schede Attività per ottimizzare e modulare le attività proposte, su indicazione dei CPM del Progetto o anche sulla base di stimoli/indicazioni che possono provenire direttamente dalle Assistenti Sociali invianti, dagli Attivatori di comunità o dagli Enti che costituiscono l’ATS pubblico/privata
8. i due CPM opereranno congiuntamente per coordinare e ottimizzare le “Funzioni” progettuali trasversali, sia quando queste possano essere condotte in modalità singola (vedi la funzione Mediazione culturale) che quando vengano condotte in modalità integrata e multipla tra più attori - sui temi della comunicazione (Gruppo Integrato di Redazione e Comunicazione) e del potenziamento di comunità (Gruppo Integrato Comunità Locali) - .
9. C.OP.I. sarà connettore delle attività con la Cabina di Regia ristretta e con l’Ambito di Regia Pubblico Privata.
10. L’Ambito di Regia pubblico-privata è il soggetto collettivo apicale, presieduto dal Direttore dell’UIEPE di Torino con la partecipazione dei Legali Rappresentati degli Enti Terzo Settore in ATS privata e degli Enti Pubblici afferenti all’Accordo Quadro di Collaborazione: l’Ambito è convocato in avvio di Progetto e ad ogni scadenza di annualità per validare (su proposta dei C.OP.I.) i dati ricavati dal monitoraggio e i programmi e le linee di indirizzo per lo sviluppo del Progetto. E’ anche il responsabile ultimo per la validazione delle proposte di rimodulazione;
11. Il soggetto collettivo che rappresenterà l’Ambito di regia Pubblico nel corso dello sviluppo delle attività è la Cabina di Regia Ristretta, composta dal Direttore UIEPE Torino (in rappresentanza degli Enti pubblico compresi nell’Accordo quadro di cui all’allegato 2 Vs. Manifestazione), dal legale Rappresentate degli ETS costituiti in ATS (corrispondente al legale Rappresentate del soggetto mandatario capofila) e dai due CPM: la Cabina ha compiti di monitoraggio bimestrale sull’andamento del Progetto per rilevare i segnali di dissonanza rispetto agli obiettivi, ai metodi e alle risorse utilizzate e intervenire direttamente per disporre la riqualificazione degli interventi o – nei casi di dissonanze più sistemiche – convocare straordinariamente l’Ambito di Regia Pubblico-

---

<sup>5</sup> Arte / Teatro; Attivatore di comunità / tutor; Attività restitutive; Attività Restitutive 2; Digitale; Distretto Barolo; Formazione / Supervisione; Funzioni trasversali; Lavoro; Lavoro 2; Maltrattanti; Mediazione culturale; Mediazione penale; Mindfulness e consapevolezza; Scuole e comunità locali; Supporto famiglie; Supporto psicologico e counseling

Privata per stabilire in modo concordato evoluzioni radicali e trasversali del sistema progettuale (con conseguenti eventuali correzioni dell'Accordo Procedimentale di Collaborazione).

## 2.2. Coinvolgimento delle reti

Condizione per la realizzazione di un progetto di Giustizia di comunità è l'utilizzo e la manutenzione delle reti, senza il quale non si ritiene possibile la costruzione di percorsi penali efficaci.

La centralità delle reti territoriali vede in primo luogo la necessità di porre attenzione all'esistente.

Il patrimonio di relazioni di tutte le istituzioni ed organizzazioni partecipanti al tavolo di coprogettazione costituisce il punto di partenza, la "leva facilitatrice", per un coinvolgimento sempre più ampio di attori e risorse dei territori interessati dalla coprogettazione.

Al fine di restituire alle Comunità locali informazioni empiricamente fondate e condividere i risultati di azioni e percorsi intrapresi, il partenariato propone l'utilizzo di dispositivi digitali per la rilevazione puntuale delle attività svolte (form di immissione dati per gli operatori), database in cloud che consentano la raccolta, la catalogazione e l'aggregazione delle informazioni per addetti ai lavori e cittadini, una piattaforma digitale e pagine web per la rappresentazione grafica dei dati aggregati con calendari delle attività in essere.

E' opportuno organizzare le informazioni prodotte secondo livelli crescenti di accesso in visualizzazione, commento e modifica delle stesse. Per tutelare la riservatezza dei dati particolari raccolti, il commento e la modifica dei dati sarà unicamente di competenza dei componenti del C.OP.I. e del GIR. Mentre la visualizzazione dei dati aggregati, organizzati in grafici facilmente consultabili, potranno essere utilizzati dagli attivatori di comunità nel Gruppo Integrato delle comunità locali e sulle pagine social e web dei diversi Enti di Terzo Settore coinvolti oltre che dell'Uiepe.

A questo proposito l'ATS propone l'implementazione di una sezione dedicata interamente alle attività di esecuzione penale esterna all'interno del portale openwelfare.org, attraverso la realizzazione di una specifica linea di finanziamento dedicata al progetto con aggiunta delle categorie di destinatari e bisogni legati al tema. La piattaforma OpenWelfare realizzata da Forcoop C.S.S.C.S.I.S. con il contributo dell'Associazione per la Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche consente da un lato la geolocalizzazione della rete dei partner coinvolti e l'elaborazione grafica di grafici di sintesi; dall'altro approfondimenti specifici sui singoli percorsi intrapresi, budget gestiti dalle organizzazioni, tipologia di beneficiari coinvolti e attività realizzate, ambiti di intervento e obiettivi delle stesse.

L'aggiornamento e implementazione del sito web progettocomunicare.eu, realizzato nel corso della precedente attività di coprogettazione e dedicato interamente al progetto, completa il ventaglio dell'offerta restitutiva proposta.

Nel triennio 2018-2020 l'attività di comunicazione si è concentrata sulla realizzazione, implementazione e aggiornamento del sito. Il sito contiene tutte le attività erogate dal progetto organizzate per tipologia; in una seconda fase ha cercato di raccontare le attività svolte dal progetto e le attività dei soggetti partner, ha raccolto le testimonianze degli utenti, e avrebbe dovuto lanciare una sezione FAQ (materiale comunque utilizzabile per il lancio di questo nuovo triennio). Nel 2020 si è cercato di dare il via ad una comunicazione multicanale affiancando al sitoweb un canale facebook e un canale youtube con contenuti originali realizzati dai soggetti coinvolti nella coprogettazione.

Si propone per la fase futura di affiancare agli argomenti già introdotti (news di comunicare, raccontare le associazioni, FAQ o guide, testimonianze) una serie di contenuti realizzati direttamente dal Social Media Manager pianificati secondo un calendario definito.

Il social media manager approfondirà e semplificherà per il pubblico generalista alcuni concetti chiave alla base delle attività di ComuniCare.

E' prevista una spesa in attività sponsorizzate.

Si propone di aumentare il lavoro sul branding (digitale e cartaceo) dell'iniziativa in modo da migliorare la comunicazione e la promozione delle iniziative. Il sito (riferimento per l'individuazione dell'attività da

assegnare ai beneficiari) sarà aggiornato con l'elenco delle nuove iniziative e aggiornato con le news pubblicate sugli altri social media. L'utilizzo di youtube rimane di supporto per la gestione dei contenuti video.

I sistemi e i programmi qui illustrati si propongono siano materia prima per l'organizzazione di eventi promozionali e presentazione presso le sedi dei partner della ATS pubblico/privata.

### 2.3. Monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio proposto si basa sulla rilevanza data all'impianto sperimentato nei tre anni di attività del Progetto ComuniCARE come base per allestire un confronto progettuale con gli attori firmatari dell'Accordo Quadro di collaborazione tra Enti Pubblici – in specifico con l'Università di Torino per quanto riguarda l'attribuzione di ruolo esplicitata nell'accordo quadro per l'attività di valutazione “ [...]in itinere, della congruenza tra il progetto e le attività, dei fattori favorevoli e ostacolanti, dei risultati conseguiti e delle indicazioni che ne derivano ai fini dell'innovazione possibile [...]” - . In sede di co progettazione si intende quindi proporre un profilo di ruolo del Referente monitoraggio, incaricato per la realizzazione della funzione trasversale “Monitoraggio” (cfr Scheda “Monitoraggio e Valutazione”) , come incaricato per l'attività di ANALISI DI IMPLEMENTAZIONE dedicate ai servizi e ai programmi erogati dal Progetto: sulla base di quanto programmato e validato dall' Ambito di Regia pubblico privata e reso operativo dalla Cabina di Regia Operativa e dal C.OP.I, l'area di lavoro condotta dalla funzione in oggetto appronterà e curerà la funzionalità dei sistemi di rilevazione che serviranno a tracciare sia tutte le attività mirate ai beneficiari diretti e sia le attività della struttura organizzativa che opera indirettamente a favore dei beneficiari. Scopo dell'analisi di implementazione è verificare che i programmi allestiti vengano effettivamente implementati nelle modalità con cui sono stati programmati, per assicurare il primo pre requisito funzionale all'attività di valutazione: poter connettere gli esiti e gli impatti rilevati (nell'ambito delle attività valutative a cura dell'Università di Torino) con i processi realizzati da attori chiaramente identificati sia in fase progettuale (erano considerate opportunamente tutte le condizioni processuali? Erano calibrate le risorse in rapporto ai bisogni e agli obiettivi?) che in fase di esecuzione (sono stati realizzati tutti i passaggi previsti progettualmente? Sono state introdotte novità o correzioni non inizialmente previste?).

L'attività di monitoraggio - come le altre funzioni trasversali – è anch'essa oggetto di una scheda programma compresa nel Catalogo Schede Attività per avviare una specifica area di lavoro a partire dalla fase di co progettazione – co condotta dal Referente monitoraggio ETS e dal Referente Tecnico dell'Università – per definire collegialmente un sistema capace di misurare efficacemente i programmi che nello stesso contesto verranno selezionati e affinati per essere resi operativi a partire dal 1° Dicembre 2021. Per realizzare questo processo si suddividerà il percorso in 5 fasi:

1. (Sulla base degli indicatori utilizzati in ComuniCARE) definizione degli indicatori qualitativi e quantitativi da monitorare e valutare;
2. Creazione/proposta degli strumenti ad hoc per la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi necessari al monitoraggio e valutazione;
3. Condivisione con il gruppo di lavoro degli strumenti stessi e della modalità di somministrazione;

*(in fase esecutiva)*

4. Raccolta del materiale somministrato e sua analisi, finalizzata alla costruzione di report periodici da condividere con i servizi e gli enti coinvolti
5. Realizzazione di incontri specifici di presentazione e discussione dei report.

Gli indicatori e gli strumenti elaborati nel corso del Progetto ComuniCARE vengono indicati come base in vista del lavoro di co progettazione che integrerà e incrementerà il set proposto:

A. Realizzazione delle attività: attraverso il registro delle attività individuali e di gruppo verrà registrata la presenza e il tasso di abbandono (dato quantitativo), valutazione positiva se presenza è risultata maggior del 70% degli incontri; somministrazione di questionari di valutazione della soddisfazione percepita per valutare il gradimento delle attività (dato qualitativo) – indicatore positivo se il punteggio è uguale o superiore a 4 su 5 - .

B. Rispetto del budget: attraverso la rendicontazione (dato quantitativo) delle attività con gli strumenti messi a disposizione e richiesti dall'ente referente per l'Accordo Procedimentale, si valuta

positivamente l'indicatore se il budget è stato rispettato; si monitora e valuta come/quante risorse sono utilizzate per i beneficiari e in che misura sono attribuite alle varie azioni.

C. Rispetto dei compiti e dei ruoli: attraverso i verbali degli incontri di coordinamento si terrà traccia della relazione tra le parti e della divisione dei compiti così come da progetto. Il risultato sarà raggiunto nel momento in cui i partner realizzeranno le attività così come stabilito in fase di coprogettazione.

D. Integrazione con l'università di Torino per la valutazione del progetto - incontri d'equipe a scadenza periodica finalizzati a impostare le attività da intraprendere, valutazione su ciò che è già stato fatto ed eventuali correzioni in corso d'opera per le a

## 2.4. Catalogo delle attività

L'offerta di percorsi si declina in complessive 103 attività, di cui 14 *funzioni trasversali* (attivate stabilmente nel corso di ogni annualità a seguito della approvazione dell'Ambito di Regia Pubblico Privata) e 89 *schede programma* (attivate in rapporto a specifici invii) da parte dei 30 soggetti facenti parte dell'ATS ammessa al percorso di co progettazione.

Le "aree operative di progetto" sono 16 sottoinsiemi che coinvolgono tutte le 103 attività. Sono rappresentati da semplici infografiche (21) che rendono più accessibili le informazioni sulle attività per il segretariato sociale e le figure invianti; ogni "area operativa di progetto" è affidata a una figura che opererà come snodo di facilitazione, rendendo operativo e pertinente il punto di contatto tra domanda/bisogno e offerta/attività.

Le schede attività illustrano programmi di attività realizzabili su invio e attivazione da parte di specifici attori in rapporto alle funzioni delle singole schede. Le schede sono integralmente consultabili al link [https://airtable.com/invite/l?inviteId=invmIG7RTh9XwNKHQ&inviteToken=0523e81ee59a0c9ad87d5dc560fde8e88fe4ca536efd439bff13240eae1db9f6&utm\\_source=email](https://airtable.com/invite/l?inviteId=invmIG7RTh9XwNKHQ&inviteToken=0523e81ee59a0c9ad87d5dc560fde8e88fe4ca536efd439bff13240eae1db9f6&utm_source=email), sotto si riporta una stampa di sintesi con evidenziate le principali voci tecniche, e si allega il fascicolo completo di tutte le schede stampate su pdf.

Le schede portano in evidenza le seguenti voci per ogni attività:

Titolo attività

Organizzazione proponente

Referente tecnico (nome/e-mail/cellulare)

Modalità di accensione /accesso (Contatto con il Referente da parte dell'UEPE, altri invii, etc.)

Selezione/individuazione beneficiari (Colloquio, patto, altra modalità).

Risorse umane da impegnare:

Altre risorse (a completamento delle risorse umane)

Attività e programmi (n. incontri/ore/cadenze, etc.)

Sede/i (indirizzi sedi e luoghi - quartieri, circoscrizioni, città - di attivabilità):

Capienza dell'attività (quanti cicli/incontri sono sostenibili nell'anno per quanti beneficiari)

Particolari valenze dell'attività (eventuali ulteriori informazioni esplicative)

Dopo aver raccolto tutte le schede descrittive delle singole attività, è stato costruito un database sul software online Airtable per raccogliere tutte le ulteriori informazioni quali/quantitative sulle attività e

introdurre ulteriori criteri di classificazione per poter procedere alla effettiva programmazione. In specifico sono state dettagliate le seguenti informazioni per ogni scheda:

- ID: numero identificativo scheda
- Titolo: titolo della scheda
- Organizzazione: organizzazione proponente (nella nuova struttura sempre e solo una organizzazione per scheda)
- Referente tecnico: nome referente singola scheda
- Mail ref: e-mail referente
- Tel ref: tel referente
- Localizzazione: individuazione territori di riferimento per l'implementazione (Torino, Asti, Cuneo)
- Sede operativa: sedi messe a disposizione per la realizzazione di tutta o di parte dell'attività
- Tipo: classificazione (anche multipla) della tipologia delle attività secondo le categorie "singolo", "a gruppo", "a distanza", "aperto alle AASS dell'UIEPE".
- Ambiti: ambiti di riferimento tra quelli indicati nella Indagine di Mercato (a scelta anche multipla tra le opzioni: Attivazione di tutor, Delitti contro la personalità individuale, la libertà personale, la libertà morale, Reati finanziari, Reati legati alla violenza di genere e conflitti familiari, Reati legati alla violazione del codice della strada, uso e abuso di alcol e sostanze, Giovani adulti, Mediazione interculturale, Mediazione penale diretta e indiretta, Supporto psicologico, Servizi di mediazione linguistica e culturale, Iniziative di riflessione, Sperimentazione dell'uso di tecniche meditative, Ulteriori programmi, Sviluppo di comunità, Mediazione familiare, Restituzione sociale.
- Schede: copia delle schede tecniche delle attività (vedi dettaglio in apertura presente capitolo, sono qui raccolte sia le "schede programma" che le "funzioni trasversali")
- Benef/modulo: quanti beneficiari si prevede di coinvolgere per ogni modulo di attività
- Durata moduli: la durata prevista per ogni modulo di attività;
- Scheda/Funzione: voce che serve a poter rapidamente distinguere tra "schede programma e "funzioni trasversali" (usando il filtro sul titolo di colonna)
- Costo lordo/modulo: costo complessivo del modulo compreso di co finanziamento;
- Scheda costo: scheda che indica i dettagli sulle voci di costo che compongono il costo lordo del modulo. Si è optato per indicare per ogni scheda i costi onnicomprensivi legati alle ore di attività previste per gli operatori e i tecnici impegnati per la realizzazione del modulo (il costo orario indicato comprende il costo del personale e i costi ulteriori per la realizzazione delle attività – costi di servizio e di contributo per l'innovazione e l'ottimizzazione del servizio fornito).
- Aree operative Progetto: categorie che definiscono le 16 Aree operative di Progetto (che a loro volta producono le 21 infografiche per l'accesso alle schede);
- Note: ulteriori informazioni sulla scheda.

Nelle pagine che seguono si riportano tutte le attività classificate nel Database con alcuni dati tra quelli citati (l'intero database è consultabile al link [https://airtable.com/invite/l?inviteId=invXCihFBd5M6jYU&inviteToken=57672110d68acfa60429fdc08d0d57bc1651437b2d71ff59c79885603efd3424&utm\\_source=email](https://airtable.com/invite/l?inviteId=invXCihFBd5M6jYU&inviteToken=57672110d68acfa60429fdc08d0d57bc1651437b2d71ff59c79885603efd3424&utm_source=email)).

In questa pagina è possibile visualizzare le 16 aree operative di progetto (<https://airtable.com/shr1SpWqcNC3kHYAS>)

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione per aree di progetto appena citata permette l'individuazione di un Attivatore di area operativa per ognuna delle sedici aree individuate (Arte / Teatro; Attivatore di comunità / Tutor; Attività restitutive; Digitale; Formazione / Supervisione; Funzioni Trasversali; Lavoro; Maltrattanti; Mediazione culturale; Mediazione penale; Mindfulness; Riflessione e rielaborazione; Scrittura biografica e Storytelling; Scuole e comunità locali; Supporto famiglie; Supporto psicologico e counseling): gli attivatori di area operativa, espressi dalle organizzazioni componenti l'ATS privata e competenti su tutte le attività comprese nella loro area di pertinenza, saranno riferimento per i Funzionari

inviati e per i Segretari sociali per raccogliere l'invio dei PT, delle MAP e dei Progetti di Comunità (invio a cura delle ass. soc. UIEPE tramite modulo airtable – fig. 2), ne cureranno lo smistamento verso le singole organizzazioni in ATS Pubblico/Privata e produrranno quindi rimandi continui agli inviati relativamente alle particolarità dei singoli percorsi e allo stato di saturazione/disponibilità delle organizzazioni titolari delle singole attività.

### Database UIEPE

Figura 2 Modulo per la produzione della richiesta d'invio

ID	UIEPE	Data udienza	Misura in corso	Disponibile dal	Attualmente occupato/a	Disponibilità oraria	Competenze	Catalogo opportunità
1	Cuneo		Detenzione domiciliare					Mindfulness, Gruppi di ascolto
2	Cuneo		Messa alla prova	25/10/2018		martedì 14-18, giovedì 9-13, venerdì 9-13	Sartoria	Family Group Conference
3	Torino	15/11/2018	Semilibertà	22/11/2018	✓	lunedì 14-18, lunedì 9-13, giovedì 9-13	tessile/meccanico	Gruppi di ascolto
4	Cuneo	24/10/2018	Messa alla prova	15/11/2018	✓	lunedì 9-13, martedì 14-18, giovedì 14-18	im	Gruppi di ascolto

Figura 3 Griglia beneficiari UIEPE prodotta dal modulo inserimento

1

Il database beneficiari raccoglie: identificativo del beneficiario, sede UIEPE di pertinenza, data dell'udienza, misura in corso, disponibilità oraria del beneficiario, le sue competenze e se è attualmente occupato. In ultima colonna sono indicati i percorsi in cui vengono inseriti gli utenti UIEPE attraverso un collegamento diretto con il database attività.

Si riportano di seguito i dati principali di tutte le attività codificate nel relativo database, in cui è possibile da ogni record aprire direttamente le schede di dettaglio integralmente riportate nel documento "Schede Attività".

## Grid view

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazione	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
1a	Colloqui di facilitazione alle relazioni famigliari	Compagnia d'Iniziative Sociali	Elena Saglietti	<a href="mailto:saglietti@cisconso.rzio.it">saglietti@cisconso.rzio.it</a>	(340) 00...	Cuneo (e ...)	Singolo A distanza	1	3 mesi	Supporto famiglie
1b	Colloqui di facilitazione alle relazioni famigliari	EMMANUELE SOCIETA' COOPER	Marina Marchisio	<a href="mailto:marina.marchisio@emmanuele-onlus.org">marina.marchisio@emmanuele-onlus.org</a>	(328) 54...	Cuneo (e ...)	Singolo A distanza	1	3 mesi	Supporto famiglie
2	Gruppo Mindfulness	Compagnia d'Iniziative Sociali	Elena Saglietti	<a href="mailto:saglietti@cisconso.rzio.it">saglietti@cisconso.rzio.it</a>	(340) 00...	Cuneo (e ...)	Gruppo Aperto ...	20		Mindfulness
3	Gruppo tematico di riflessione critica	Compagnia d'Iniziative Sociali	Elena Saglietti	<a href="mailto:saglietti@cisconso.rzio.it">saglietti@cisconso.rzio.it</a>	(340) 00...	Cuneo (e ...)	Gruppo	48		Riflessione e rielaborazione
4a	Tutor - Orientamento opportunità e servizi	Compagnia d'Iniziative Sociali	Elena Saglietti	<a href="mailto:saglietti@cisconso.rzio.it">saglietti@cisconso.rzio.it</a>	(340) 00...	Asti (e pr...	Singolo A distanza	1	2 mesi	Attivatore di comunità / tutor
4b	Tutor - Orientamento opportunità e servizi	Cooperativa Animazione Valdoc	Jaun Sales Gil	<a href="mailto:juan.sales@colaval.org">juan.sales@colaval.org</a>	(335) 15...	Torino (pr...	Singolo A distanza	1	2 mesi	Attivatore di comunità / tutor
4c	Tutor - Orientamento opportunità e servizi	EMMANUELE SOCIETA' COOPER	Marina Marchisio	<a href="mailto:marina.marchisio@emmanuele-onlus.org">marina.marchisio@emmanuele-onlus.org</a>	(328) 54...	Cuneo (e ...)	Singolo A distanza	1	2 mesi	Attivatore di comunità / tutor
5	Percorsi individuali di riflessione critica	Compagnia d'Iniziative Sociali	Elena Saglietti	<a href="mailto:saglietti@cisconso.rzio.it">saglietti@cisconso.rzio.it</a>	(340) 00...	Cuneo (e ...)	Singolo A distanza	12		Riflessione e rielaborazione
6a	Accoglienza	UFFICIO PER LA PASTORALE DEI	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm.torino.it">elisa.barillari@upm.torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	1	3 mesi	Attività restitutive
6b	Accoglienza	Associazione Camminare insieme	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm.torino.it">elisa.barillari@upm.torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	1	3 mesi	Attività restitutive

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazione	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
6c	Accoglienza	CoAbitare Impresa Sociale S.r.l.	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm-torino.it">elisa.barillari@upm-torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	1	3 mesi	Attività restitutive
6d	Accoglienza	Cooperativa Sociale Mirafiori - s	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm-torino.it">elisa.barillari@upm-torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	1		Attività restitutive
6e	Accoglienza	Opera Barolo E.M.	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm-torino.it">elisa.barillari@upm-torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	1		Attività restitutive
6e1	Accoglienza	CISV SOLIDARIETA' s.c.s.	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm-torino.it">elisa.barillari@upm-torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	1	3 mesi	Attività restitutive
6f	Accoglienza	Cooperativa sociale Giuliano Acc	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm-torino.it">elisa.barillari@upm-torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	1	3 mesi	Attività restitutive
7	Sviluppatore di Comunità Distretto sociale Barolo	UFFICIO PER LA PASTORALE DEL	Barillari Elisa	<a href="mailto:elisa.barillari@upm-torino.it">elisa.barillari@upm-torino.it</a>	(347) 94...	Torino (pr...	Singolo Gruppo Aperto ...	10	1 anno	Attivatore di comunità / tutor
8	Presa in carico di gruppo delle persone coinvolte nei fatti di reato legati a violenza di genere, e/o maltrattamenti intrafamiliari.	Associazione Gruppo Abele Onl	Casagrande e Adriana	<a href="mailto:accoglienza@gruppoabele.org">accoglienza@gruppoabele.org</a>	(335) 68...	Torino (pr...	Gruppo	35		Maltrattanti
9	Presa in carico individuale della persona coinvolta nei fatti di reato legati a violenza di genere, e/o maltrattamenti intrafamiliari.	Associazione Gruppo Abele Onl	Casagrande e Adriana	<a href="mailto:accoglienza@gruppoabele.org">accoglienza@gruppoabele.org</a>	(335) 68...	Torino (pr...	Singolo	15		Maltrattanti
10	Gruppo di riflessione su uso alcol e responsabilità connesse	Associazione Gruppo Abele Onl	Ornella Obert	<a href="mailto:inti@gruppoabele.org">inti@gruppoabele.org</a>	(331) 57...	Torino (pr...	Gruppo A distanza	20		Riflessione e rielaborazione

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
11	Supporto nella redazione della lettera di scuse	Associazione Gruppo Abele Onl	Ornella Obert	<a href="mailto:inti@gruppoabele.org">inti@gruppoabele.org</a>	(331) 57...	Torino (pr...	Singolo	10		Attività restitutive
12	Attività di restituzione sociale e di riflessione sul reato per giovani coinvolti in reati connessi con la detenzione/cessione di stupefacenti e/o maltrattamenti in famiglia	Associazione Gruppo Abele Onl	Casagrande e Adriana	<a href="mailto:accoglienza@gruppoabele.org">accoglienza@gruppoabele.org</a>	(335) 68...	Torino (pr...	Gruppo Singolo	10		Attività restitutive, Riflessione e rielaborazione
13	Approccio digitale al mondo del lavoro	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	Capuano Carla	<a href="mailto:capuanoc@forcoop.it">capuanoc@forcoop.it</a>	(331) 79...	Torino (pr...	Gruppo Aperto ... A distanza	5		Lavoro
13ta ntu m	PC e connessione	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	Capuano Carla	<a href="mailto:capuanoc@forcoop.it">capuanoc@forcoop.it</a>	(331) 79...	Torino (pr...	Gruppo Aperto ... A distanza	5		Lavoro
14	Approccio biografico narrativo	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	Carmela Francesca Longobardi	<a href="mailto:longobardif@forcoop.it">longobardif@forcoop.it</a>	(333) 48...	Torino (pr... Asti (e pr...	Singolo	20		Scrittura biografica / Storytelling
15	Educazione digitale livello base	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	Capuano Carla	<a href="mailto:capuanoc@forcoop.it">capuanoc@forcoop.it</a>	(331) 79...	Torino (pr... Asti (e pr...	Gruppo Aperto ...	20		Digitale
16	Tutoraggio digitale	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	Summa Fabrizio	<a href="mailto:fabrizio.summa@colaval.org">fabrizio.summa@colaval.org</a>	(328) 04...	Torino (pr... Asti (e pr...	Singolo	10		Digitale
17	Empowerment & autobiografia	ETA BETA SCS	Rosetta D'Ursi	<a href="mailto:r_dursi@etabeta.it">r_dursi@etabeta.it</a>	(335) 74...	Torino (pr...	Gruppo A distanza	5		Scrittura biografica / Storytelling
18	Gruppi formazione Multimediale	ETA BETA SCS	Gianmauro Brondello	<a href="mailto:g_brondello@etabeta.it">g_brondello@etabeta.it</a>	(340) 18...	Torino (pr...	Gruppo A distanza	40		Formazione / Supervisione

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
19a	Gruppo Integrato di Redazione e Comunicazione	ETA BETA SCS	Gianmauro Brondello	<a href="mailto:g.brondello@etabeta.it">g.brondello@etabeta.it</a>	(340) 18...	Torino (pr... Cuneo (e ... Asti (e pr...	A distanza Singolo Aperto ...	2	1 mese	Funzioni trasversali
19b	Socialmedia	Cooperativa Sociale Mirafiori - s	Ferdinando de Blasio di Palizzi	<a href="mailto:ferdinando.deblasio@gmail.com">ferdinando.deblasio@gmail.com</a>		Torino (pr... Cuneo (e ... Asti (e pr...	A distanza Singolo Aperto ...			Funzioni trasversali
19c	Ridefinizione contenuti (modifica vecchie schede sito, implementazione nuove))	Cooperativa Sociale Mirafiori - s	Luca Porru	<a href="mailto:luca@brixel.it">luca@brixel.it</a>		Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	A distanza	1	1 anno	Funzioni trasversali
20a	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Fondazione Casa di Carità Arti e	Claudia Ducange -	<a href="mailto:claudia.ducange@casadicarita.org">claudia.ducange@casadicarita.org</a>	(335) 74...	Torino (pr... Asti (e pr... Cuneo (e ...	Singolo	1	4 mesi	Lavoro
20b	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Fondazione Casa di Carità Arti e	Claudia Ducange -	<a href="mailto:claudia.ducange@casadicarita.org">claudia.ducange@casadicarita.org</a>	(335) 74...	Torino (pr... Asti (e pr... Cuneo (e ...	Gruppo	5	6 mesi	Lavoro
20c	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Consorzio Sociale Abele Lavoro	Daniela Ferrero - -	<a href="mailto:d.ferrero@csabelelavoro.it">d.ferrero@csabelelavoro.it</a>	(011) 38...	Torino (pr... Asti (e pr...	Singolo A distanza	1	4 mesi	Lavoro
20c1	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Consorzio Sociale Abele Lavoro	Daniela Ferrero - -	<a href="mailto:d.ferrero@csabelelavoro.it">d.ferrero@csabelelavoro.it</a>	(011) 38...	Torino (pr... Asti (e pr...	Gruppo A distanza	5	6 mesi	Lavoro
20d	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	ETA BETA SCS	Brondello G. -	<a href="mailto:g.brondello@etabeta.it">g.brondello@etabeta.it</a>	(348) 41...	Torino (pr... Asti (e pr... Cuneo (e ...	Singolo A distanza	1	4 mesi	Lavoro
20d1	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	ETA BETA SCS	Brondello G. -	<a href="mailto:g.brondello@etabeta.it">g.brondello@etabeta.it</a>	(348) 41...	Torino (pr... Asti (e pr... Cuneo (e ...	Gruppo A distanza	5	6 mesi	Lavoro

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazione	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
20e	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Compagnia d'Iniziative Sociali	Elena Saglietti	<a href="mailto:saglietti@cisconsorzio.it">saglietti@cisconsorzio.it</a>	(340) 00...	Cuneo (e ...)	Singolo A distanza	1	4 mesi	Lavoro
20e1	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Compagnia d'Iniziative Sociali	Elena Saglietti	<a href="mailto:saglietti@cisconsorzio.it">saglietti@cisconsorzio.it</a>	(340) 00...	Cuneo (e ...)	Gruppo A distanza	5	6 mesi	Lavoro
21	Counseling	ESSERCI S.C.S.	Roberto Aluffi	<a href="mailto:roberto.aluffi@esserci.net">roberto.aluffi@esserci.net</a>	(380) 14...	Torino (pr...)	Singolo A distanza	1	3 mesi	Supporto psicologico e counseling
22	Laboratorio di storytelling e teatro sociale	ESSERCI S.C.S.	Fabrizio Daffara	<a href="mailto:fabrizio.daffara@esserci.net">fabrizio.daffara@esserci.net</a>	(335) 14...	Torino (pr...)	Gruppo A distanza	8	5 mesi	Arte / Teatro
23	Percorso di empowerment digitale	ESSERCI S.C.S.	Marco Gaudio	<a href="mailto:marco.gaudio@esserci.net">marco.gaudio@esserci.net</a>	(335) 14...	Torino (pr...)	Singolo A distanza	1	3 mesi	Digitale
24	Percorso di peer education	ESSERCI S.C.S.	Fabrizio Daffara	<a href="mailto:fabrizio.daffara@esserci.net">fabrizio.daffara@esserci.net</a>	(335) 14...	Torino (pr...)	Gruppo	12	3 mesi	Formazione / Supervisione
25	Percorso di psicoeducazione famiglie con giovani adulti	ESSERCI S.C.S.	Guillaume Stefano	<a href="mailto:stefano.guillaume@esserci.net">stefano.guillaume@esserci.net</a>	(335) 14...	Torino (pr...)	Singolo	1	2 mesi	Supporto famiglie
26	Presa in carico dei maltrattanti	ESSERCI S.C.S.	Eliana Bruna	<a href="mailto:eliana_bruna@yahoo.it">eliana_bruna@yahoo.it</a>	(339) 39...	Torino (pr...)	Singolo A distanza	1	6 mesi	Maltrattanti
27	Arteterapia	ESSERCI S.C.S.	Giorello Cristina	<a href="mailto:cristina.giorello@esserci.net">cristina.giorello@esserci.net</a>	(348) 92...	Torino (pr...)	Singolo	1	4 mesi	Arte / Teatro
28	Colloqui di supporto psicologico	ESSERCI S.C.S.	Eliana Bruna	<a href="mailto:eliana_bruna@yahoo.it">eliana_bruna@yahoo.it</a>	(339) 39...	Torino (pr...)	Singolo	1	6 mesi	Supporto psicologico e counseling
29	Conoscersi in musica	ESSERCI S.C.S.	Vendrame Roberto	<a href="mailto:roberto.vendrame@esserci.net">roberto.vendrame@esserci.net</a>	(335) 14...	Torino (pr...)	Singolo A distanza	1	3 mesi	Arte / Teatro

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
30	Percorsi che guardano alla giustizia riparativa	ESSERCI S.C.S.	Marco Gaudio	<a href="mailto:marco.gaudio@esserci.net">marco.gaudio@esserci.net</a>	(335) 14...	Torino (pr...)	Singolo	1	in base a programma beneficiario	Attività restitutive
31	Mediazione familiare enrichment	ESSERCI S.C.S.	Fabrizio Uccellatori	<a href="mailto:fabrizio.uccellatori@esserci.net">fabrizio.uccellatori@esserci.net</a>	(342) 93...	Torino (pr...)	Gruppo	8	3 mesi	Supporto famiglie
32	Mediazione culturale	A.M.M.I. Associazione Multiethnic	Souad Maddahi	<a href="mailto:souad.maddahi@mediatoreinterculturale.it">souad.maddahi@mediatoreinterculturale.it</a>	(327) 19...	Torino (pr... Asti (e pr... Cuneo (e ...)	Singolo Aperto ...	63	1 anno	Mediazione culturale
33	Mediazione linguistica e culturale	COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA	Porrinis Alina	<a href="mailto:mediazione@atypica.it">mediazione@atypica.it</a>	(348) 24...	Torino (pr...)	Singolo Aperto ... A distanza	63	1 anno	Mediazione culturale
34	Supporto psicologico e counseling	COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA	Martina Orengo	<a href="mailto:martinamaiano33@gmail.com">martinamaiano33@gmail.com</a>	(389) 79...	Torino (pr...)	Singolo Gruppo A distanza	20		Supporto psicologico e counseling
35	Percorsi individuali di mediazione penale	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione	Maurizio D'Alessandro	<a href="mailto:m.dalessandro@me-dia-re.it">m.dalessandro@me-dia-re.it</a>	(393) 85...	Torino (pr... Asti (e pr...)	Singolo A distanza	8		Mediazione penale
36	Gestione delle relazioni e dei vissuti legati a reati connessi a conflitti intra-familiari	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione	Maurizio D'Alessandro	<a href="mailto:m.dalessandro@me-dia-re.it">m.dalessandro@me-dia-re.it</a>	(393) 85...	Torino (pr... Asti (e pr...)	Singolo Gruppo A distanza	8		Maltrattanti
37	Percorsi individuali di rielaborazione	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione	Maurizio D'Alessandro	<a href="mailto:m.dalessandro@me-dia-re.it">m.dalessandro@me-dia-re.it</a>	(393) 85...	Torino (pr... Asti (e pr...)	Singolo	10		Riflessione e rielaborazione
38	Gruppi di riflessione critica sul reato	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione	Alberto Quattrocolo	<a href="mailto:alberto.quattrocolo@virgilio.it">alberto.quattrocolo@virgilio.it</a> <a href="mailto:a.quattrocolo@me-dia-re.it">a.quattrocolo@me-dia-re.it</a>	(340) 72...	Torino (pr... Asti (e pr...)	Gruppo	30		Riflessione e rielaborazione

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
39	Attività di supporto per uomini coinvolti in criticità relazionali Individuale	Associazione APS Cerchio degli				Torino (pr...	Singolo	20		Maltrattanti
40	Attività di supporto per uomini coinvolti in criticità relazionali gruppo	Associazione APS Cerchio degli				Torino (pr...	Gruppo	20		Maltrattanti
41	Potenziare l'occupabilità delle donne migranti	CISV SOLIDARIETA' s.c.s.	Beato Roberta	<a href="mailto:r.beato@cisvto.org">r.beato@cisvto.org</a>	(320) 60...	Torino (pr...	Singolo	2		Lavoro
42	Tutor - Percorsi di sostegno e accompagnamento LGBTQI	Associazione Quore Aps	Alessandro Battaglia			Torino (pr...	Singolo A distanza	10		Attivatore di comunità / tutor
43	Percorsi di giustizia riparativa e omofobia	Associazione Quore Aps	Alessandro Battaglia			Torino (pr...	Singolo Gruppo	50		Attività restitutive
44	Incontri di gruppo	Associazione "Centro Studi e Tra	Cellamaro Anna	<a href="mailto:centrostudiagireviolento@gmail.com">centrostudiagireviolento@gmail.com</a>	(329) 21...	Torino (pr... Asti (e pr...	Gruppo	32		Maltrattanti
45	Colloqui individuali	Associazione "Centro Studi e Tra	Cellamaro Anna	<a href="mailto:centrostudiagireviolento@gmail.com">centrostudiagireviolento@gmail.com</a>	(329) 21...	Torino (pr... Asti (e pr...	Singolo	25		Maltrattanti
46	Percorsi individuali di riflessione critica	EMMANUELE SOCIETA' COOPER	Marina Marchisio	<a href="mailto:marina.marchisio@emmanuele-onlus.org">marina.marchisio@emmanuele-onlus.org</a>	(328) 54...	Cuneo (e ...	Singolo A distanza	1	2 mesi	Riflessione e rielaborazione
47	Mediazione penale	EMMANUELE SOCIETA' COOPER	Marina Marchisio	<a href="mailto:marina.marchisio@emmanuele-onlus.org">marina.marchisio@emmanuele-onlus.org</a>	(328) 54...	Cuneo (e ...	Singolo A distanza	1	3 mesi	Mediazione penale
48	Gruppo tematico di riflessione critica	EMMANUELE SOCIETA' COOPER	Marina Marchisio	<a href="mailto:marina.marchisio@emmanuele-onlus.org">marina.marchisio@emmanuele-onlus.org</a>	(328) 54...	Cuneo (e ...	Gruppo A distanza	8	3 mesi	Riflessione e rielaborazione

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
49	Percorsi di contrasto e prevenzione agli Estremismi Violenti e ai processi di Radicalizzazione violenta	Associazione Comunità Papa Gio	Diletta Berardinelli	<a href="mailto:dilettaberardinelli@apg23.org">dilettaberardinelli@apg23.org</a> ; <a href="mailto:sara.candini@apg23.org">sara.candini@apg23.org</a>	(347) 43...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Singolo A distanza Gruppo	12		Riflessione e rielaborazione
50	Percorsi di riflessione e approfondimento con le scuole	Fondazione Casa di Carità Arti e	Ducange Claudia	<a href="mailto:claudia.ducange@casadicarita.org">claudia.ducange@casadicarita.org</a>	(335) 74...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Aperto ... Gruppo A distanza	2	6 mesi	Scuole e comunità locali
51	Percorsi di riflessione e approfondimento con la cittadinanza	Fondazione Casa di Carità Arti e	Ducange Claudia	<a href="mailto:claudia.ducange@casadicarita.org">claudia.ducange@casadicarita.org</a>	(335) 74...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Aperto ... Gruppo A distanza	5	4 mesi	Scuole e comunità locali
52	Racconti di vita e percorsi di conoscenza	Fondazione Casa di Carità Arti e	Ducange Claudia	<a href="mailto:claudia.ducange@casadicarita.org">claudia.ducange@casadicarita.org</a>	(335) 74...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Aperto ... Gruppo	5	4 mesi	Scrittura biografica / Storytelling
53a	Potenziare e rafforzare l'occupabilità: donne e giovani adulti	Fondazione Casa di Carità Arti e	Ducange Claudia	<a href="mailto:claudia.ducange@casadicarita.org">claudia.ducange@casadicarita.org</a>	(335) 74...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Singolo A distanza Aperto ...	1	4 mesi	Lavoro
53b	Potenziare e rafforzare l'occupabilità: donne e giovani adulti	Fondazione Casa di Carità Arti e	Ducange Claudia	<a href="mailto:claudia.ducange@casadicarita.org">claudia.ducange@casadicarita.org</a>	(335) 74...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Gruppo A distanza Aperto ...	5	4 mesi	Lavoro
54	Dare forma a un'emozione	Cooperativa Sociale Fiordaliso sc	Nicola MELLANO	<a href="mailto:progetto.uomini@coopsocfiordaliso.it">progetto.uomini@coopsocfiordaliso.it</a>	(348) 51...	Cuneo (e ...	Singolo Gruppo A distanza	10		Maltrattanti
55	Il reato, la pena e il carcere spiegato ai ragazzi	Acmos Aps	Toffanin Giulia	<a href="mailto:giulia.toffanin@acmos.net">giulia.toffanin@acmos.net</a>	(348) 51...	Torino (pr...	Gruppo	8		Scuole e comunità locali

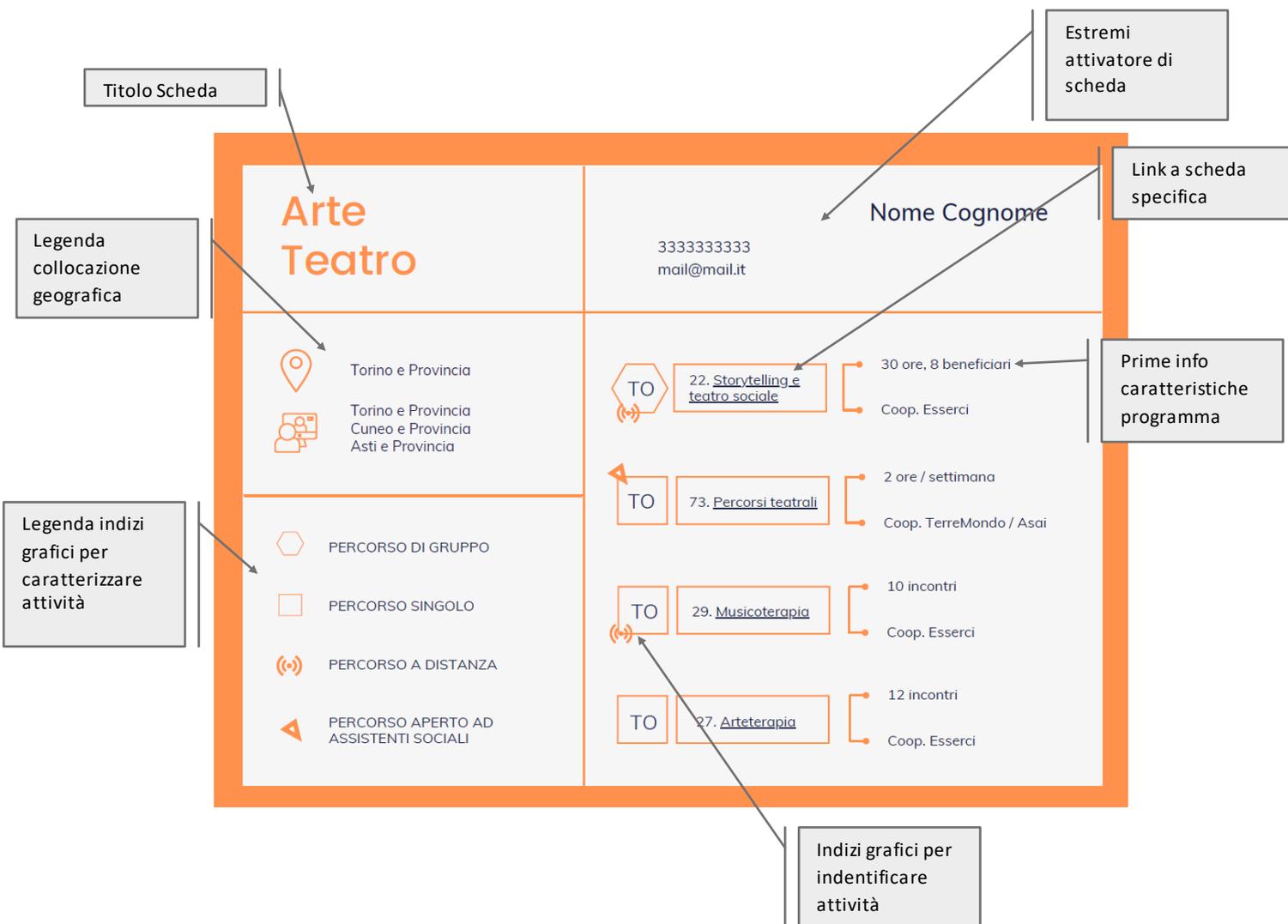
ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
56	Percorsi di supervisione e valutazione in itinere - l'operatore di welfare generativo	Consorzio Sociale Abele Lavoro	Daniela Ferrero	<a href="mailto:d.ferrero@csabelavoro.it">d.ferrero@csabelavoro.it</a>		Torino (pr...)	Gruppo A distanza Aperto ...	8		Formazione / Supervisione
57	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Consorzio Sociale Abele Lavoro	Daniela Ferrero	<a href="mailto:d.ferrero@csabelavoro.it">d.ferrero@csabelavoro.it</a>		Torino (pr...) Asti (e pr...) Cuneo (e ...)	Gruppo A distanza Aperto ...		1 anno	Funzioni trasversali
58	Pillole informative	Consorzio Sociale Abele Lavoro	Daniela Ferrero	<a href="mailto:d.ferrero@csabelavoro.it">d.ferrero@csabelavoro.it</a>		Torino (pr...) Asti (e pr...) Cuneo (e ...)	A distanza Aperto ...		produzione 1 video (3 mesi)	Funzioni trasversali
59	Panorama di vita	Consorzio Sociale Abele Lavoro	Daniela Ferrero	<a href="mailto:d.ferrero@csabelavoro.it">d.ferrero@csabelavoro.it</a>		Torino (pr...)	Singolo A distanza Aperto ...	70		Supporto psicologico e counseling
60	Sostegno alla genitorialità	Cooperativa Sociale Progetto Te	Maccarrone e Marco	<a href="mailto:marco.maccarrone@progettotenda.net">marco.maccarrone@progettotenda.net</a>	(349) 26...	Torino (pr...)	Singolo A distanza	8		Supporto famiglie
61	Laboratorio di comunità	Cooperativa Sociale Progetto Te	Maccarrone e Marco	<a href="mailto:marco.maccarrone@progettotenda.net">marco.maccarrone@progettotenda.net</a>	(349) 26...	Torino (pr...)	Gruppo Aperto ...	18		Scuole e comunità locali
62	Percorsi di mindfulness	Cooperativa Animazione Valdoc				Asti (e pr...) Torino (pr...)	Gruppo Aperto ...	30		Mindfulness
63	Coordinamento implementazione Accordo Procedimentale	Cooperativa Animazione Valdoc				Asti (e pr...) Cuneo (e ...) Torino (pr...)	A distanza Aperto ... Singolo Gruppo		1 anno	Funzioni trasversali

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
64a	Contrasto al Digital Divide	Compagnia d'Iniziative Sociali	vedi scheda	vedi scheda	vedi sch...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Gruppo A distanza Aperto ...	55		Digitale
64b	Contrasto al Digital Divide	Cooperativa Animazione Valdoc	vedi scheda	vedi scheda	vedi sch...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Gruppo A distanza Aperto ...	55		Digitale
64c	Contrasto al Digital Divide	Fondazione Casa di Carità Arti e	vedi scheda	vedi scheda	vedi sch...	Asti (e pr... Cuneo (e ... Torino (pr...	Gruppo A distanza Aperto ...	55		Digitale
65	World Cafè	Cooperativa Animazione Valdoc				Cuneo (e ... Torino (pr... Asti (e pr...	Gruppo Aperto ...	18		Scuole e comunità locali
66	Riunioni di Gruppo Familiare (RGF - Family Group Conferences)	Cooperativa Animazione Valdoc				Cuneo (e ... Torino (pr... Asti (e pr...	Gruppo	12		Supporto famiglie
67	Comunità di solidarietà	Liberitutti SCS	Erika Mattarella	<a href="mailto:erika.mattarella@coopliberitutti.it">erika.mattarella@coopliberitutti.it</a>	(338) 15...	Torino (pr...	Singolo Aperto ...	6		Attività restitutive
68	Formazione educazione finanziaria	ESSERCI S.C.S.	Antonio Cajelli	<a href="mailto:antonio.cajelli@gmail.com">antonio.cajelli@gmail.com</a>	(349) 38...	Torino (pr... Asti (e pr... Cuneo (e ...	Gruppo Aperto ... A distanza	8	6 mesi	Formazione / Supervisione
69	Percorso educazione finanziaria per autori reati finanziari	ESSERCI S.C.S.	Antonio Cajelli	<a href="mailto:antonio.cajelli@gmail.com">antonio.cajelli@gmail.com</a>	(349) 38...	Torino (pr... Asti (e pr...	Singolo Gruppo	1	3 mesi	Formazione / Supervisione

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazione	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
70a	Attivatore di comunità	EMMANUELE SOCIETA' COOPER	Coordinatori del Progetto COMUNICARE Massimiliano Ferrua e Paola Fuggetta			Cuneo (e ...)	Gruppo A distanza Aperto ...	100	1 anno	Attivatore di comunità / tutor
70b	Attivatore di comunità	Cooperativa Animazione Valdoc	Coordinatori del Progetto COMUNICARE Massimiliano Ferrua e Paola Fuggetta			Asti (e pr...	Gruppo A distanza Aperto ...	100	1 anno	Attivatore di comunità / tutor
70c	Attivatore di comunità	ESSERCI S.C.S.	Coordinatori del Progetto COMUNICARE Massimiliano Ferrua e Paola Fuggetta			Torino (pr...	Gruppo A distanza Aperto ...	100	1 anno	Attivatore di comunità / tutor
70d	Attivatore di comunità	Fondazione Casa di Carità Arti e	Coordinatori del Progetto COMUNICARE Massimiliano Ferrua e Paola Fuggetta			Asti (e pr...	Gruppo A distanza Aperto ...	100	1 anno	Attivatore di comunità / tutor

ID	Titolo	Organizzazione	Referente tecnico	Mail ref	Tel ref	Localizzazioni	Tipo	Benef/modulo	Durata moduli	Aree operative Progetto
71	Centri aggregativi	Cooperativa Sociale TerreMondo	Luca Mastrocola	<a href="mailto:luca.mastrocola@terremondo.it">luca.mastrocola@terremondo.it</a>	(348) 89...	Torino (pr...	Singolo	15		Attività restitutive
72	Sportello lavoro	Cooperativa Sociale TerreMondo	Luca Mastrocola	<a href="mailto:luca.mastrocola@terremondo.it">luca.mastrocola@terremondo.it</a>	(348) 89...	Torino (pr...	Singolo	4		Lavoro
73	Percorsi teatrali	Cooperativa Sociale TerreMondo	Luca Mastrocola	<a href="mailto:luca.mastrocola@terremondo.it">luca.mastrocola@terremondo.it</a>	(348) 89...	Torino (pr...	Singolo Gruppo Aperto ...	4		Arte / Teatro
74	Potenziare e rafforzare l'occupabilità (per Disabilità e Giovani)	Consorzio Sociale Abele Lavoro	Daniela Ferrero	<a href="mailto:d.ferrero@csabelelavoro.it">d.ferrero@csabelelavoro.it</a>	(011) 38...	Torino (pr...	Singolo Gruppo A distanza	25		Lavoro
75	Percorsi di mindfulness	Cooperativa Sociale P.G. Frassati	Stefania Vigada	<a href="mailto:s.vigada@coopfrassati.com">s.vigada@coopfrassati.com</a>	(335) 69...	Torino (pr...	Gruppo	40		Mindfulness
76	Supporto psicologico di gruppo	Cooperativa Sociale P.G. Frassati	Stefania Vigada	<a href="mailto:s.vigada@coopfrassati.com">s.vigada@coopfrassati.com</a>	(335) 69...	Torino (pr...	Gruppo Aperto ...	30		Supporto psicologico e counseling
77	Supervisione degli attivatori di comunità	Cooperativa Sociale P.G. Frassati	Stefania Vigada	<a href="mailto:s.vigada@coopfrassati.com">s.vigada@coopfrassati.com</a>	(335) 69...	Torino (pr...	Gruppo			Formazione / Supervisione
78	Tutoraggio dei percorsi individualizzati	Cooperativa Sociale P.G. Frassati	Stefania Vigada	<a href="mailto:s.vigada@coopfrassati.com">s.vigada@coopfrassati.com</a>	(335) 69...	Torino (pr...	Singolo	10		Attivatore di comunità / tutor
								SUM 1651		

L'ultima colonna della tabella riassuntiva di cui sopra individua per ogni attività un "area operativa di Progetto", che viene rappresentata anche come infografica finalizzata a facilitare l'accesso alle attività da parte dei funzionari inviati (vedi modello di infografica nella figura sotto con relative voci legenda, le 21 grafiche sono allegate al presente Progetto e ne costituiscono parte integrante).



### 3. Costi schede progetto e funzioni trasversali

La tabella che segue riporta l'elenco di tutte le attività proposte con relativo costo per modulo (nel campo note sono riportate informazioni supplementari tra cui quelle schede per cui la scheda costi è ancora in corso di rifinitura). Si allega inoltre al Progetto copia del Piano Finanziario di massima, corredato da una scheda di dettaglio che illustra l'impatto sul budget dell'impiego di risorse per le funzioni trasversali in rapporto alle risorse globalmente disponibili per gli Enti del Terzo Settore (la scheda è frutto di una sintesi negoziale raggiunta nella fase finale del percorso di co-progettazione).

<b>Id.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Beneficiari per modulo</b>	<b>Costo lordo per modulo</b>	<b>Note</b>
1a	Colloqui di facilitazione alle relazioni famigliari	Compagnia d'Iniziative Sociali	1		Scheda costo in corso di definizione
1b	Colloqui di facilitazione alle relazioni famigliari	EMMANUELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	1	€360.00	Scheda costi verificata/caricata
2	Gruppo Mindfulness	Compagnia d'Iniziative Sociali	20		Scheda costo in corso di definizione
3	Gruppo tematico di riflessione critica	Compagnia d'Iniziative Sociali	48		Scheda costo in corso di definizione
4a	Tutor - Orientamento opportunità e servizi	Compagnia d'Iniziative Sociali	1	€270.00	Scheda costi verificata/caricata
4b	Tutor - Orientamento opportunità e servizi	Cooperativa Animazione Valdocco	1	€270.00	Scheda costi verificata/caricata
4c	Tutor - Orientamento opportunità e servizi	EMMANUELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	1	€270.00	Scheda costi verificata/caricata
5	Percorsi individuali di riflessione critica	Compagnia d'Iniziative Sociali	12		Scheda costo in corso di definizione
6a	Accoglienza	UFFICIO PER LA PASTORALE DEI MIGRANTI – ARCIDIOCESI DI TORINO	1	€1,134.30	Costo singolo modulo: 1134,30 € Costo altri moduli su stesso utente: 935,30 €
6b	Accoglienza	Associazione Camminare insieme	1	€1,380.00	Costo singolo modulo: 646,45 € Costo altri moduli su stesso utente: 461,75 €
6c	Accoglienza	CoAbitare Impresa Sociale S.r.l.	1	€1,026.87	Costo singolo modulo: 1026,87 € Costo altri moduli su stesso utente: 776,74 €
6d	Accoglienza	Cooperativa Sociale Mirafiori - s.c.s.	1		Scheda costo in corso di definizione
6e	Accoglienza	Opera Barolo E.M.	1		Scheda costo in corso di definizione
6e1	Accoglienza	CISV SOLIDARIETA' s.c.s.	1	€528.24	Costo singolo modulo: 491,04 € Costo altri moduli su stesso utente: 81,84 €

<b>Id.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Beneficiari per modulo</b>	<b>Costo lordo per modulo</b>	<b>Note</b>
6f	Accoglienza	Cooperativa sociale Giuliano Accomazzi	1	€1,718.64	Costo singolo modulo: 1718,64 € Costo altri moduli su stesso utente: 1445,84 €
7	Sviluppatore di Comunità Distretto sociale Barolo	UFFICIO PER LA PASTORALE DEI MIGRANTI – ARCIDIOCESI DI TORINO	10	€4,676.50	Scheda costi verificata/caricata
8	Presenza in carico di gruppo delle persone coinvolte nei fatti di reato legati a violenza di genere, e/o maltrattamenti intrafamiliari.	Associazione Gruppo Abele Onlus	35	€800.00	Scheda costo in corso di definizione
9	Presenza in carico individuale della persona coinvolta nei fatti di reato legati a violenza di genere, e/o maltrattamenti intrafamiliari.	Associazione Gruppo Abele Onlus	15	€300.00	Scheda costo in corso di definizione
10	Gruppo di riflessione su uso alcol e responsabilità connesse	Associazione Gruppo Abele Onlus	20	€2,000.00	Scheda costo in corso di definizione
11	Supporto nella redazione della lettera di scuse	Associazione Gruppo Abele Onlus	10	€175.00	Scheda costo in corso di definizione
12	Attività di restituzione sociale e di riflessione sul reato per giovani coinvolti in reati connessi con la detenzione/cessione di stupefacenti e/o maltrattamenti in famiglia	Associazione Gruppo Abele Onlus	10	€345.00	Scheda costo in corso di definizione
13	Approccio digitale al mondo del lavoro	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	5	€701.84	Scheda costo in corso di definizione
13tantum	PC e connessione	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	5	€13,258.00	Scheda costo in corso di definizione
14	Approccio biografico narrativo	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	20	€610.08	Scheda costo in corso di definizione
15	Educazione digitale livello base	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	20	€701.84	Scheda costo in corso di definizione
16	Tutoraggio digitale	Forcoop c.s.s.c.s.i.s.	10	€682.00	Scheda costo in corso di definizione

<b>Id.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Beneficiari per modulo</b>	<b>Costo lordo per modulo</b>	<b>Note</b>
17	Empowerment & autobiografia	ETA BETA SCS	5	€675.00	Scheda costo in corso di definizione
18	Gruppi formazione Multimediale	ETA BETA SCS	40	€600.00	Scheda costo in corso di definizione
19a	Gruppo Integrato di Redazione e Comunicazione	ETA BETA SCS	2	€387.50	Scheda costi verificata/caricata
19b	Socialmedia	Cooperativa Sociale Mirafiori - s.c.s.		€3,000.00	Scheda costo in corso di definizione
19c	Ridefinizione contenuti (modifica vecchie schede sito, implementazione nuove))	Cooperativa Sociale Mirafiori - s.c.s.	1	€2,190.00	Scheda costi verificata/caricata
20a	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	1	€612.56	Scheda costi verificata/caricata
20b	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	5	€1,749.64	Scheda costi verificata/caricata
20c	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, di seguito CSAL	1	€612.56	Scheda costo in corso di definizione
20c1	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, di seguito CSAL	5	€1,749.64	Scheda costo in corso di definizione
20d	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	ETA BETA SCS	1	€612.56	Scheda costo in corso di definizione
20d1	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	ETA BETA SCS	5	€1,749.64	Scheda costo in corso di definizione
20e	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Compagnia d'Iniziative Sociali	1	€612.56	Scheda costo in corso di definizione
####	Potenziare e rafforzare l'occupabilità	Compagnia d'Iniziative Sociali	5	€1,749.64	Scheda costo in corso di definizione
21	Counseling	ESSERCI S.C.S.	1	€405.48	
22	Laboratorio di storytelling e teatro sociale	ESSERCI S.C.S.	8	€1,077.56	rivolto a adulti autori di reati fiscali e giovani adulti autori di reati collegati ad abuso di sostanze o trasgressioni stradali-
23	Percorso di empowerment digitale	ESSERCI S.C.S.	1	€504.68	Scheda costi verificata/caricata
24	Percorso di peer education	ESSERCI S.C.S.	12	€736.56	Scheda costi verificata/caricata

Id.	Titolo	Organizzazione	Beneficiari per modulo	Costo lordo per modulo	Note
25	Percorso di psicoeducazione famiglie con giovani adulti	ESSERCI S.C.S.	1	€409.20	riaprire un dialogo tra i giovani con disagio ( che si manifesta nello specifico attraverso comportamenti antisociali e abuso di sostanze ) e le loro famiglie affinché ci sia una consapevolezza comune e un progetto condiviso
26	Presa in carico dei maltrattanti	ESSERCI S.C.S.	1	€605.12	Scheda costi verificata/caricata
27	Arteterapia	ESSERCI S.C.S.	1	€765.08	Scheda costi verificata/caricata
28	Colloqui di supporto psicologico	ESSERCI S.C.S.	1	€605.12	Scheda costi verificata/caricata
29	Conoscersi in musica	ESSERCI S.C.S.	1	€491.04	Scheda costi verificata/caricata
30	Percorsi che guardano alla giustizia riparativa	ESSERCI S.C.S.	1	€177.32	fino a 3 beneficiari inseribili contemporaneamente
31	Mediazione familiare enrichment	ESSERCI S.C.S.	8	€763.84	Scheda costi verificata/caricata
32	Mediazione culturale	A.M.M.I. Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali	63	€7,557.80	La funzione verrà gestita unitariamente e in modo integrato dalle due organizzazioni - AMMI/Atypica - schede 32 e 33), le schede costi sono virtualmente divise a metà per semplicità di impostazione della programmazione, nell'operatività le due organizzazioni potranno disporre in modo modulato delle risorse globalmente disponibili per le due schede in ragione dei casi presentati e della disponibilità di mediatori dai profili coerenti con i bisogni
33	Mediazione linguistica e culturale	COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA	63	€7,557.80	

<b>Id.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Beneficiari per modulo</b>	<b>Costo lordo per modulo</b>	<b>Note</b>
34	Supporto psicologico e counseling	COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA	20	€1,169.32	Scheda costo in corso di definizione
35	Percorsi individuali di mediazione penale	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione Dialogo Relazione	8		Scheda costo in corso di definizione
36	Gestione delle relazioni e dei vissuti legati a reati connessi a conflitti intra-familiari	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione Dialogo Relazione	8		Scheda costo in corso di definizione
37	Percorsi individuali di rielaborazione	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione Dialogo Relazione	10		Scheda costo in corso di definizione
38	Gruppi di riflessione critica sul reato	Associazione Me.Dia.Re. - Mediazione Dialogo Relazione	30		Scheda costo in corso di definizione
39	Attività di supporto per uomini coinvolti in criticità relazionali Individuale	Associazione APS Cerchio degli uomini	20		Scheda costo in corso di definizione
40	Attività di supporto per uomini coinvolti in criticità relazionali gruppo	Associazione APS Cerchio degli uomini	20		Scheda costo in corso di definizione
41	Potenziare l'occupabilità delle donne migranti	CISV SOLIDARIETA' s.c.s.	2		Scheda costo in corso di definizione
42	Tutor - Percorsi di sostegno e accompagnamento LGBTQI	Associazione Quore Aps	10		Scheda costo in corso di definizione
43	Percorsi di giustizia riparativa e omofobia	Associazione Quore Aps	50		Scheda costo in corso di definizione
44	Incontri di gruppo	Associazione "Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento"	32	€198.40	Scheda costo in corso di definizione
45	Colloqui individuali	Associazione "Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento"	25	€130.20	Scheda costo in corso di definizione
46	Percorsi individuali di riflessione critica	EMMANUELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	1	€270.00	Scheda costi verificata/caricata
47	Mediazione penale	EMMANUELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	1	€540.00	Scheda costi verificata/caricata
48	Gruppo tematico di riflessione critica	EMMANUELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	8	€480.00	Scheda costi verificata/caricata

<b>Id.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Beneficiari per modulo</b>	<b>Costo lordo per modulo</b>	<b>Note</b>
49	Percorsi di contrasto e prevenzione agli Estremismi Violenti e ai processi di Radicalizzazione violenta	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	12	€17,174.00	Scheda costo in corso di definizione
50	Percorsi di riflessione e approfondimento con le scuole	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	2	€1,588.40	Scheda costi verificata/caricata
51	Percorsi di riflessione e approfondimento con la cittadinanza	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	5	€1,721.20	Scheda costi verificata/caricata
52	Racconti di vita e percorsi di conoscenza	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	5	€1,502.88	Scheda costi verificata/caricata
53a	Potenziare e rafforzare l'occupabilità: donne e giovani adulti	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	1	€606.36	Scheda costi verificata/caricata
53b	Potenziare e rafforzare l'occupabilità: donne e giovani adulti	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	5	€1,771.96	Scheda costi verificata/caricata
54	Dare forma a un'emozione	Cooperativa Sociale Fiordaliso soc. coop. Onlus	10		Scheda costo in corso di definizione
55	Il reato, la pena e il carcere spiegato ai ragazzi	Acmos Aps	8	€2,752.80	Scheda costo in corso di definizione
56	Percorsi di supervisione e valutazione in itinere - l'operatore di welfare generativo	Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, di seguito CSAL	8	€1,832.00	Scheda costo in corso di definizione
57	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, di seguito CSAL		€3,840.00	Scheda costi verificata/caricata
58	Pillole informative	Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, di seguito CSAL		€2,000.00	Scheda costi verificata/caricata
59	Panorama di vita	Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, di seguito CSAL	70	€258.00	Scheda costo in corso di definizione
60	Sostegno alla genitorialità	Cooperativa Sociale Progetto Tenda ONLUS	8		Scheda costo in corso di definizione
61	Laboratorio di comunità	Cooperativa Sociale Progetto Tenda ONLUS	18	€1,708.10	Scheda costo in corso di definizione
62	Percorsi di mindfulness	Cooperativa Animazione Valdocco	30	€3,228.96	Scheda costo in corso di definizione
63	Coordinamento implementazione Accordo Procedimentale	Cooperativa Animazione Valdocco		€11,730.00	Scheda costi verificata/caricata

<b>Id.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Beneficiari per modulo</b>	<b>Costo lordo per modulo</b>	<b>Note</b>
64a	Contrasto al Digital Divide	Compagnia d'Iniziativa Sociali	55		Scheda costo in corso di definizione
64b	Contrasto al Digital Divide	Cooperativa Animazione Valdocco	55		Scheda costo in corso di definizione
64c	Contrasto al Digital Divide	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	55		Scheda costo in corso di definizione
65	World Cafè	Cooperativa Animazione Valdocco	18		Scheda costo in corso di definizione
66	Riunioni di Gruppo Familiare (RGF - Family Group Conferences)	Cooperativa Animazione Valdocco	12		Scheda costo in corso di definizione
67	Comunità di solidarietà	LiberituttiSCS	6		Scheda costo in corso di definizione
68	Formazione educazione finanziaria	ESSERCI S.C.S.	8	€620.00	Scheda costi verificata/caricata
69	Percorso educazione finanziaria per autori reati finanziari	ESSERCI S.C.S.	1	€620.00	Scheda costi verificata/caricata
70a	Attivatore di comunità	EMMANUELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	100	€6,624.00	Scheda costi verificata/caricata
70b	Attivatore di comunità	Cooperativa Animazione Valdocco	100	€6,624.00	Scheda costi verificata/caricata
70c	Attivatore di comunità	ESSERCI S.C.S.	100	€6,624.00	Scheda costi verificata/caricata
70d	Attivatore di comunità	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	100	€6,624.00	Scheda costi verificata/caricata
71	Centri aggregativi	Cooperativa Sociale TerreMondo	15		Scheda costo in corso di definizione
72	Sportello lavoro	Cooperativa Sociale TerreMondo	4		Scheda costo in corso di definizione
73	Percorsi teatrali	Cooperativa Sociale TerreMondo	4		Scheda costo in corso di definizione
74	Potenziare e rafforzare l'occupabilità (per Disabilità e Giovani)	Consorzio Sociale Abele Lavoro scs onlus, di seguito CSAL	25	€606.36	Scheda costo in corso di definizione
75	Percorsi di mindfulness	Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus	40	€1,655.40	Scheda costo in corso di definizione
76	Supporto psicologico di gruppo	Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus	30	€2,015.00	Scheda costo in corso di definizione
77	Supervisione degli attivatori di comunità	Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus		€1,522.72	Scheda costo in corso di definizione
78	Tutoraggio dei percorsi individualizzati	Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus	10	€556.76	Scheda costo in corso di definizione